

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 73

Seduta del 29/09/2022

OGGETTO: BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 233-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011.

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di settembre alle ore 14:30 nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale la cui seduta si svolge in forma mista, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-	14 Giuliani Ludovica	*	-
2 Ansuini Andrea	*	-	15 Liverani Marcello	*	-
3 Antonelli Daniela	*	-	16 Montesi Massimo	*	-
4 Barucca Alessandra	*	-	17 Olivetti Massimo	*	-
5 Beccaceci Lorenzo	*	-	18 Pagani Stefania	*	-
6 Bello Massimo	*	-	19 Pergolesi Enrico	*	-
7 Bernardini Anna Maria	*	-	20 Piazzai Rodolfo	*	-
8 Bomprezzi Chantal	*	-	21 Pucci Lucia	*	-
9 Brescini Angelica	*	-	22 Rebecchini Luigi	*	-
10 Campanile Gennaro	*	-	23 Romano Dario	*	-
11 Carletti Andrea	-	*	24 Schiavoni Floriano	*	-
12 Crivellini Filippo	*	-	25 Tomassoni Silvia	*	-
13 Da Ros Davide	*	-			

TOTALE PRESENTI N° 24

Malih Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	-	*
---------------	--------------------------------	---	---

Si dà atto che i suddetti Consiglieri partecipano in presenza, ad eccezione della Consigliera Brescini che interviene da remoto, attraverso il collegamento alla piattaforma informatica.

Sono altresì presenti gli Assessori: Bizzarri Ilaria, Cameruccio Gabriele, Campagnolo Elena, Canestrari Alan, Petetta Cinzia, Pizzi Riccardo.

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Bello Massimo nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Spaccialbelli Imelde.

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Crivellini Filippo; 2° Liverani Marcello; 3° Pagani Stefania.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** enuncia l'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativo a "BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2021. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 233-BIS DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011", e concede la parola all'Assessore al Bilancio e alle Risorse Finanziarie per la relazione introduttiva.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: comunico all'Assemblea che la proposta numero 1891 è stata licenziata con approfondimento da parte della III Commissione permanente, la Commissione Bilancio e Finanze, il 23 settembre del 2022. Per la relazione e l'illustrazione del provvedimento ha la parola l'Assessore Bizzarri. Assessore, prego. Ne ha facoltà.

L'Assessore **BIZZARRI**: buonasera. Allora, questo del bilancio consolidato è un adempimento obbligatorio molto tecnico. All'interno del gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Senigallia sono rientrati, all'interno anche del perimetro di consolidamento, sono rientrati la ASA Srl, la VIVA Servizi Spa, VIVA Energia Spa, EDMA Reti Gas Srl, CO.GE.S.CO., Consorzio Gorgovivo, ATA Rifiuti e CIR33 Servizi Srl. I limiti delle soglie per cui l'Ente rientra nel gap o superati tali limiti sono stati definiti all'interno anche della relazione dei Revisori. Il metodo di consolidamento utilizzato è quello proporzionale in base alla quota di partecipazione. Il bilancio consolidato, in generale, è una specie di somma di bilanci di tutte le società che fanno parte del Gruppo; all'interno di questa sommatoria, però, vanno elise quelle che sono delle partite infragruppo, per cui sarebbero partite duplicate. Questo lavoro molto tecnico e certosino è stato svolto dai nostri uffici e ha portato all'eliminazione di circa € 500.000 di partite. Il risultato economico finale di questo bilancio consolidato è di circa 4 milioni e mezzo. Durante la Commissione, il Consigliere Campanile ha notato che gran parte di questi valori erano stati movimentati nella parte straordinaria dei bilanci e questo è dovuto a tutta l'attività di controllo sugli accertamenti sui residui fatto dal Comune di Senigallia. Il nostro Revisore, il Presidente del Collegio dei Revisori, non ha evidenziato rilievi sull'attività svolta e ha dato il proprio parere positivo. Se ci sono domande di approfondimento tecnico, abbiamo qui il Dottor Marcantoni che può rispondere a tutte le domande. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Assessore Bizzarri. Come accaduto anche in Commissione Bilancio, abbiamo qui con noi il Dottor Marcantoni che è Responsabile dell'Area finanze e tributi. Lo invito ad entrare in aula per illustrare il provvedimento da un punto di vista tecnico e per ampliare, diciamo, l'illustrazione che l'Assessore ha fatto in merito al provvedimento. Dottor Marcantoni, prima che lei inizi chiedo semplicemente a chi sta in sala Giunta, e parlo dei colleghi Consiglieri, primo di abbassare il tono perché si sente tutto, altrimenti sospendo la seduta per 5 minuti e poi la riapriamo con un minimo di ordine. Quindi, sospendo Sindaco la seduta per 5 minuti, perché in questo non si può andare avanti. Allora, bisogna che qualcuno intervenga per farli stare in silenzio. Va bene. Dottor Marcantoni, grazie per la sua presenza. Le cedo la parola per un'illustrazione tecnica. L'altro microfono. Si prenoti. Prego, Dottor Marcantoni. Ne ha facoltà.

Il Dott. **MARCANTONI** (Ufficio Ragioneria): grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Sarò breve integrando qualcosa, ma comunque l'illustrazione che ha fatto L'Assessore è esaustiva della proposta e dei contenuti essenziali. Voi come sempre avete avuto il materiale e la proposta con gli allegati. Gli allegati sono, diciamo, corposi quando si parla di bilancio consuntivo consolidato e in questa occasione il documento, quello essenziale, è l'Allegato B che è la relazione sulla gestione e nota integrativa al bilancio consolidato; poi, c'è un altro allegato, che è il C, che è il parere dell'Organo di Revisione. Qualche dato aggiuntivo rispetto alla proposta lo trovate appunto nella relazione sulla gestione. Il perimetro, come ha già detto l'Assessore, del consolidamento sono questi otto Enti in aggiunta al Comune di Senigallia, li trovate a pagina 8, e, appunto, sono: ASA, VIVA Servizi, VIVA Energia, il CO.GE.S.CO., il Consorzio Gorgovivo, ATA Rifiuti e due indirette, EDMA Reti e il CIR33 Servizi Srl. Indirette perché la partecipazione del Comune è mediata da una partecipazione diretta di VIVA Energia in EDMA Reti e di ATA Rifiuti in CIR33. Le percentuali di questi organismi sono: per quanto riguarda la Gestiport è il 72,50%; l'ASA è il 24,34%; la VIVA Servizi 16,86%, quindi, queste che sto dicendo sono le percentuali di partecipazione al capitale sociale; poi abbiamo la VIVA Energia che è il 16,86%, EDMA Reti è il 9,27%; il CO.GE.S.CO è il 42% che detiene il Comune di Senigallia; Gorgovivo 19,85%; ATA 8,77%; l'8,77% anche il CIR33 Servizi Srl che è la partecipazione indiretta. A livello di numeri, il bilancio consolidato rappresenta una sana ed efficiente gestione da parte dell'organismo consolidato del Gruppo del Comune di Senigallia in quanto il risultato economico, come abbiamo detto, è positivo: si assesta a € 4.458.000 rispetto a € 1.666.000 che era l'utile consolidato dell'anno 2020; quindi, abbiamo un netto miglioramento in termini di utile di esercizi. A livello di componenti, i componenti positivi sono 72 milioni, i ricavi consolidati del Gruppo Comune di Senigallia. Dentro questi 72 milioni, 54 sono del Comune e la differenza sono tutti la quota parte degli altri Gruppi, tra cui VIVA Servizi soprattutto perché abbiamo componenti per 12 milioni che contribuiscono ai 72. Il risultato complessivo, questi 4 milioni, si compone di un risultato di Senigallia di € 4.641.000, di VIVA Servizi di € 739.000, di ASA € 48.000, EDMA Reti € 260.000, quindi, vediamo che il grosso contributo al risultato di amministrazione all'utile d'esercizio finale è dato soprattutto dalle società di gestione di servizi pubblici intercomunali VIVA Servizi e EDMA Reti. Lo stesso anche a livello patrimoniale il gruppo, insomma, denota una solidità in termini di patrimonio netto: abbiamo 155 milioni di patrimonio netto, che è composto, anche qui, dalla sommatoria di quello del Comune e della quota parte degli altri. Il totale dell'attivo delle immobilizzazioni è 228 milioni di euro, di cui 212 del Comune e poi la quota parte 32 milioni euro VIVA Servizi piuttosto che 4 milioni EDMA Reti. I risultati di amministrazione sono positivi e in miglioramento rispetto al 2020. C'è un trend generale positivo anche dei singoli organismi partecipati, quindi, a livello generale possiamo dire che la sintesi è questa: di una rappresentazione di una gestione che non ha avuto perdite nell'andamento del 2021 da parte degli organismi partecipati e riflette, insomma, anche i risultati positivi del Comune e dei suoi organismi.

*Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Campanile. **Presenti con diritto di voto n. 23***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Dottor Marcantoni. Allora, abbiamo concluso l'illustrazione del provvedimento. Apriamo la fase della discussione generale. Chiedo ai Consiglieri se si volessero prenotare o chiedono di intervenire. Non ci sono richieste e prenotazioni di intervento. Allora, chiudiamo la fase della discussione generale e apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Non ci sono prenotazioni per le dichiarazioni di voto. Quindi, chiudiamo la fase delle dichiarazioni di voto. Chiedo ai funzionari di aprire l'opzione dell'apertura della fase delle votazioni.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 8 contrari (Angeletti, Beccaceci, Bomprezzi, Giuliani, Pagani, Pergolesi, Piazzai, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con appello nominale, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo, che viene approvata con 15 voti favorevoli, 8 contrari (Angeletti, Beccaceci, Bomprezzi, Giuliani, Pagani, Pergolesi, Piazzai, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento iscritto al punto 4 dei suoi lavori;

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e alle Risorse Finanziarie, Ilaria Bizzarri;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Municipale n. 239 del 08/09/2022 concernente, "L'approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art 233 bis del d. lgs n. 267/2000 e dell'art 11 bis del d. lgs n. 118/2011" e i relativi allegati quale parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato A)
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato B);

CONSIDERATI i contenuti della predetta deliberazione parte integrante e sostanziale del presente atto che qui di seguito si riportano facendoli propri;

PREMESSO che:

- l'art. 147-quater del D. Lgs. n. 267/2000 disciplina i principi in materia di controllo sulle società partecipate non quotate, stabilendo che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante Bilancio consolidato, predisposto

secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, secondo la competenza economica;

- l'art. 233-bis del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che il bilancio consolidato di gruppo sia predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 11 al D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", il quale, agli artt. 11-bis e seguenti, prevede la redazione del Bilancio consolidato da parte degli enti locali con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, allo scopo di fornire un'informazione complessiva della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, precisando che, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del Gruppo, con l'esclusione degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del medesimo decreto, il Bilancio consolidato è composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- la Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa;
- la Relazione del Collegio dei revisori dei conti;

VISTO, altresì, il principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale indica i criteri di composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento, individuando altresì il procedimento finalizzato all'elaborazione del Bilancio consolidato;

RICHIAMATI l'art. 151, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, i quali prevedono che il Bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Municipale n. 6 del 18/01/2022 e n. 178 del 05/07/2022, con le quali si è provveduto all'individuazione e all'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Senigallia e del perimetro di consolidamento, quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del Gruppo, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, secondo quanto stabilito con le suddette deliberazioni, il perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia, per l'anno 2021, comprende i seguenti enti e società:

Ente/ Società	Quota Comune di Senigallia	Descrizione	Classificazione	Metodo consolid.to
Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l.	24,34%	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing per la gestione del servizio rifiuti	Società partecipata	Proporzionale
Viva Servizi S.p.a.	16,86684%	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing per la gestione del Servizio Idrico Integrato	Società partecipata	Proporzionale
Viva Energia S.p.a.	16,86684%	Società a capitale interamente pubblico che svolge attività di holding nel settore dell'energia	Società partecipata	Proporzionale
Edma Reti Gas S.r.l.	9,276762% (indiretta tramite Viva Energia S.p.a. che detiene il 55% delle quote)	Società a capitale interamente pubblico che svolge attività di gestione e distribuzione del gas	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.	42,00%	Consorzio per la gestione dei servizi socioassistenziali	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio Gorgovivo	19,85365%	Consorzio per l'amministrazione degli impianti e delle reti del complesso sorgentizio di "Gorgovivo"	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona - ATA rifiuti	8,77%	Ente di governo d'ambito per il coordinamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali nell'ambito territoriale di competenza	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Cir33 Servizi S.r.l.	8,77% (indiretta tramite ATA Rifiuti che detiene il 100% delle quote)	Società per la gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico presso il quale viene conferito il rifiuto indifferenziato dei Comuni della Provincia di Ancona	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

DATO ATTO che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2021 è il risultato del consolidamento dei dati economico-patrimoniali di rendiconto 2021 del Comune di Senigallia, quale ente capogruppo, e dei bilanci delle società e degli enti appartenenti al perimetro;

SPECIFICATO che oggetto di consolidamento sono stati i bilanci e i rendiconti dell'esercizio 2021 approvati dai rispettivi organi dei soggetti del Gruppo ad eccezione del bilancio 2021 del Consorzio Co.ge.s.co., in corso di approvazione, in relazione al quale è stato oggetto di consolidamento la proposta di Bilancio come trasmessa dall'Ente;

RICHIAMATA, in proposito, la propria deliberazione n. 38 del 29.04.2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021 del Comune di Senigallia, ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI i bilanci e i rendiconti d'esercizio 2021 delle società e degli enti inclusi nel perimetro, nonché i bilanci consolidati 2021 delle società e degli enti a loro volta a capo di gruppi di imprese;

ACCERTATO che, a conclusione delle operazioni di consolidamento, il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Senigallia per l'esercizio 2021 espone i seguenti risultati aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:

Attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	1.945.233,89	1.478.846,46
Immobilizzazioni Materiali	219.241.530,01	216.278.298,48
Immobilizzazioni Finanziarie	7.408.115,54	10.683.517,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	228.594.879,44	228.440.662,66
Rimanenze	797.942,21	691.471,37
Crediti	19.934.063,54	17.690.685,23
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
Disponibilità liquide	31.247.460,81	23.058.677,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.979.466,56	41.440.834,14
RATEI E RISCONTI (D)	187.676,21	112.625,67
TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022,21	269.994.122,47

Passivo e Patrimonio Netto

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)
PATRIMONIO NETTO (A)	155.048.762,20	146.699.354,77
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.789.109,63	5.626.632,15
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	552.516,09	530.340,94
DEBITI (D) (I)	64.126.490,91	63.778.655,08
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	54.245.143,38	53.359.139,53
TOTALE DEL PASSIVO	280.762.022,21	269.994.122,47
CONTI D'ORDINE	7.485.953,32	4.417.572,21

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.489.422,69	64.526.430,16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	70.182.844,63	63.127.181,06
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.306.578,06	1.399.249,10
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.325.918,54	- 1.549.518,46
<i>Proventi finanziari</i>	441.588,85	256.750,63
<i>Oneri finanziari</i>	1.767.507,39	1.806.269,09
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 229.551,93	1.310.721,81
<i>Rivalutazioni</i>	620,53	1.360.819,88
<i>Svalutazioni</i>	230.172,46	50.098,07
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.601.713,13	1.331.468,71
<i>Proventi straordinari</i>	19.402.887,56	3.766.398,46
<i>Oneri straordinari</i>	14.801.174,43	2.434.929,75
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.352.820,72	2.491.921,16
Imposte	894.324,50	825.095,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	4.458.496,22	1.666.826,00
Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.458.496,22	1.666.826,00
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-

RILEVATO CHE per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Senigallia sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

PRESO ATTO dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia per l'esercizio 2021, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:

- Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato A)
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato B)

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, espresso mediante la Relazione dallo stesso redatta ai sensi dall'art. 239, comma 1, lettera d-bis), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che si allega al Bilancio consolidato per l'esercizio 2021 a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

VERIFICATA la propria competenza in tema di approvazione del Bilancio consolidato;

VISTI, tra gli altri:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;
- il Regolamento di Contabilità vigente;
- lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Funzionale 12 Finanze/Tributi/Economato ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

DELIBERA

1°) - **DI APPROVARE** le premesse al presente provvedimento quale sue parti integranti e sostanziali;

2°) - **DI APPROVARE** il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia per l'esercizio 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato A)
- Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato B)
- Relazione del Collegio dei revisori (Allegato C)

3°) - **DI DARE ATTO** che, a conclusione delle operazioni di consolidamento, il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Senigallia per l'esercizio 2021 espone i seguenti risultati aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:

Attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	1.945.233,89	1.478.846,46
Immobilizzazioni Materiali	219.241.530,01	216.278.298,48
Immobilizzazioni Finanziarie	7.408.115,54	10.683.517,72
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	228.594.879,44	228.440.662,66
Rimanenze	797.942,21	691.471,37
Crediti	19.934.063,54	17.690.685,23
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
Disponibilità liquide	31.247.460,81	23.058.677,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.979.466,56	41.440.834,14
RATEI E RISCOINTI (D)	187.676,21	112.625,67
TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022,21	269.994.122,47

Passivo e Patrimonio Netto

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)
PATRIMONIO NETTO (A)	155.048.762,20	146.699.354,77
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.789.109,63	5.626.632,15
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	552.516,09	530.340,94
DEBITI (D) (I)	64.126.490,91	63.778.655,08
RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	54.245.143,38	53.359.139,53
TOTALE DEL PASSIVO	280.762.022,21	269.994.122,47
CONTI D'ORDINE	7.485.953,32	4.417.572,21

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.489.422,69	64.526.430,16
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	70.182.844,63	63.127.181,06
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.306.578,06	1.399.249,10
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.325.918,54	- 1.549.518,46
<i>Proventi finanziari</i>	441.588,85	256.750,63
<i>Oneri finanziari</i>	1.767.507,39	1.806.269,09
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 229.551,93	1.310.721,81
<i>Rivalutazioni</i>	620,53	1.360.819,88
<i>Svalutazioni</i>	230.172,46	50.098,07
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.601.713,13	1.331.468,71
<i>Proventi straordinari</i>	19.402.887,56	3.766.398,46
<i>Oneri straordinari</i>	14.801.174,43	2.434.929,75
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.352.820,72	2.491.921,16

(A-B+C+D+E)		
Imposte	894.324,50	825.095,16
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	4.458.496,22	1.666.826,00
Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.458.496,22	1.666.826,00
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-

4°) - **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato. –

●●●●●

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Bello Massimo

Il Segretario Comunale

Spaccialbelli Imelde

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **28 ottobre 2022** al **12 novembre 2022** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Lì, 28 ottobre 2022

Il Segretario Comunale

F/to

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **08 novembre 2022**, essendo stata pubblicata il 28 ottobre 2022.

Lì, 09 novembre 2022

Il Segretario Comunale

F/to

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Lì,

Allegato H

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	30.685.912,79	28.748.464,78		
2	Proventi da fondi perequativi	3.636.039,22	3.282.851,02		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.041.439,91	9.703.447,14		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.178.517,39	7.060.908,22		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.862.922,52	1.866.167,91		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	776.371,01		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.117.776,88	20.366.486,44	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	3.699.255,10	3.908.626,67		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.568.282,24	2.984.554,24		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	17.850.239,54	13.473.305,53		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.281,53	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	28.481,69	14.147,14	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.031.925,08	838.619,28	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.943.565,59	1.572.414,36	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		72.489.422,69	64.526.430,16		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.695.175,88	4.372.525,71	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	22.645.174,04	20.749.120,12	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.595.207,96	2.108.627,69	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.894.994,28	5.057.564,24		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.543.116,73	4.173.490,62		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	321.877,55	238.968,93		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	30.000,00	645.104,69		
13	Personale	13.514.882,02	13.518.351,10	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	16.106.657,04	13.698.268,37	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	542.060,90	387.236,49	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	9.091.795,00	9.023.965,23	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	6.472.801,14	4.287.066,65	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	32.194,47	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	207.568,27	1.841.235,01	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.502.544,01	404.579,14	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.052.835,60	1.355.228,40	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		70.182.844,63	63.127.181,06		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.306.578,06	1.399.249,10		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	396.880,84	118.405,22	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	58.677,38	-		
b	<i>da società partecipate</i>	296.055,20	118.405,22		
c	<i>da altri soggetti</i>	42.148,26	-		
20	Altri proventi finanziari	44.708,01	138.345,41	C16	C16
Totale proventi finanziari		441.588,85	256.750,63		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.767.507,39	1.806.269,09	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.767.506,97	1.801.432,57		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,42	4.836,52		
Totale oneri finanziari		1.767.507,39	1.806.269,09		
Totale (C)		- 1.325.918,54	- 1.549.518,46		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	620,53	1.360.819,88	D18	D18
23	Svalutazioni	230.172,46	50.098,07	D19	D19
Totale (D)		- 229.551,93	1.310.721,81		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	18.799.330,57	3.119.590,49		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	564.244,55	560.062,47		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	39.312,44	86.745,50		
Totale proventi		19.402.887,56	3.766.398,46		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	76.070,25	75.784,25		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	14.593.019,09	2.348.999,65		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	11.864,42	4.858,62		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	120.220,67	5.287,23		E21d
Totale oneri		14.801.174,43	2.434.929,75		
Totale (E) (E20-E21)		4.601.713,13	1.331.468,71		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		5.352.820,72	2.491.921,16		
26	Imposte	894.324,50	825.095,16	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.458.496,22	1.666.826,00	23	23
29	Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.458.496,22	1.666.826,00		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	-	34,59	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.567,68	9.746,95	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	520.528,85	480.639,28	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	343,58	337,34	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	591.869,15	516.245,38	BI6	BI6
9	altre	827.924,63	471.842,92	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.945.233,89	1.478.846,46		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	108.061.065,59	110.893.117,93		
1.1	Terreni	15.426.448,77	15.463.183,78		
1.2	Fabbricati	6.470.771,97	6.613.416,06		
1.3	Infrastrutture	86.163.844,85	88.816.518,09		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	108.136.672,88	102.551.278,80		
2.1	Terreni	21.323.745,99	21.373.838,09	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	45.723.770,92	45.199.011,87		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	38.679.620,05	33.858.954,73	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	681.240,89	563.758,19	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	495.274,49	317.148,10		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	358.996,17	385.802,55		
2.7	Mobili e arredi	171.669,10	157.644,67		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	702.355,27	695.120,60		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.043.791,54	2.833.901,75	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	219.241.530,01	216.278.298,48		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	7.406.452,16	10.681.818,44	BI111	BI111
a	imprese controllate	88.494,95	3.458.286,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	7.316.855,66	7.221.584,92	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	1.101,55	1.947,52		
2	Crediti verso	1.663,38	1.699,28	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	-	-	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	1.663,38	1.699,28	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.408.115,54	10.683.517,72		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	228.594.879,44	228.440.662,66		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	797.942,21	691.471,37	CI	CI
	Totale	797.942,21	691.471,37		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	4.852.304,97	4.313.451,73		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	4.708.030,69	4.182.137,68		
c	Crediti da Fondi perequativi	144.274,28	131.314,05		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.842.768,54	2.999.947,32		
a	verso amministrazioni pubbliche	4.178.822,84	2.613.700,56		
b	imprese controllate	-	60.383,29		CI12
c	imprese partecipate	-	-		CI13
d	verso altri soggetti	663.945,70	325.863,47	CI13	CI13
3	Verso clienti ed utenti	5.588.209,11	6.652.202,17	CI11	CI11
4	Altri Crediti	4.650.780,92	3.725.084,01	CI15	CI15
a	verso l'erario	824.169,31	667.550,95		
b	per attività svolta per c/terzi	205.300,59	346.195,55		
c	altri	3.621.311,02	2.711.337,51		
	Totale crediti	19.934.063,54	17.690.685,23		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	25.333.740,85	18.771.007,23		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	25.333.740,85	18.771.007,23		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	5.913.017,78	4.286.790,45	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	702,18	879,86	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	31.247.460,81	23.058.677,54		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.979.466,56	41.440.834,14		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	34.106,64	D	D
2	Risconti attivi	187.676,21	78.519,03	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	187.676,21	112.625,67		
	TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022,21	269.994.122,47		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio Netto di Gruppo					
I	Fondo di dotazione	-	25.251.546,14	AI	AI
II	Riserve	174.000.031,21	172.981.581,70		
b	da capitale	-	223.435,19	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	-	1.264.221,78		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	169.464.408,74	171.493.924,73		
e	altre riserve indisponibili	4.535.622,47	-		
f	altre riserve disponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.458.496,22	1.666.826,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	- 2.556.261,56	- 2.697.506,79	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 20.853.503,67	-		
Totale Patrimonio netto di gruppo		155.048.762,20	146.699.354,77		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		155.048.762,20	146.699.354,77		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	63.042,06	63.253,25	B2	B2
3	altri	6.726.067,57	5.563.378,90	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.789.109,63	5.626.632,15		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
		552.516,09	530.340,94	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		552.516,09	530.340,94		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	44.547.562,50	46.622.742,64		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	11.988.262,35	13.807.851,72	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	32.559.300,15	32.814.890,92	D5	
2	Debiti verso fornitori	10.112.364,20	8.772.739,51	D7	D6
3	Acconti	28.479,22	10.963,45	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.506.536,85	1.483.536,34		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.602.012,68	768.060,66		
c	imprese controllate	-	2.530,03	D9	D8
d	imprese partecipate	52.773,84	27.660,22	D10	D9
e	altri soggetti	851.750,33	685.285,43		
5	altri debiti	6.931.548,14	6.888.673,14	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	949.283,33	1.126.548,48		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	581.198,95	574.571,32		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	5.401.065,86	5.187.553,34		
TOTALE DEBITI (D)		64.126.490,91	63.778.655,08		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	621.038,35	982.902,11	E	E
II	Risconti passivi	53.624.105,03	52.376.237,42	E	E
1	Contributi agli investimenti	50.244.648,63	48.572.939,98		
a	da altre amministrazioni pubbliche	44.535.282,26	43.368.551,63		
b	da altri soggetti	5.709.366,37	5.204.388,35		
2	Concessioni pluriennali	807.471,54	626.532,07		
3	Altri risconti passivi	2.571.984,86	3.176.765,37		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		54.245.143,38	53.359.139,53		
TOTALE DEL PASSIVO		280.762.022,21	269.994.122,47		

CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		6.868.525,51	3.868.838,93		
2) beni di terzi in uso		1.973,25	2.079,00		
3) beni dati in uso a terzi		-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		608.024,38	-		
5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-		
7) garanzie prestate a altre imprese		7.430,18	546.654,28		
TOTALE CONTI D'ORDINE		7.485.953,32	4.417.572,21		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



Comune di Senigallia

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI SENIGALLIA BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021
(ART. 11-BIS, COMMA 2, LETTERA A) D.LGS. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

Premessa	3
1. Finalità del Bilancio consolidato	4
2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi	4
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia.....	8
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia	10
5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica	11
6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.....	12
7. La composizione delle risultanze.....	14
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	16

Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione riporta i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e si completa della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

1. Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2022 e aggiornato con delibera della Giunta comunale n. 178 del 05.07.2022.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Senigallia conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Con l'ultimo D.M. 1° settembre 2021 sono stati apportati aggiornamenti al principio contabile applicato del bilancio consolidato ed agli schemi collegati che hanno, in particolare, riguardato il consolidamento con metodo integrale delle partecipazioni totalitarie e la rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche.

Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 114/2021/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto ha evidenziato l'*"importanza della correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati*

pubbliche all'uopo sottolineando come, in specie, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come pure evidenziato dalla Sezione delle autonomie "tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria". In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l'indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l'Ente operi "senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare".

Sempre con la deliberazione n. 114/2021/PRSE, la Corte dei Conti Veneto ha altresì richiamato l'attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, "che impongono il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, in caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione di determinati documenti contabili", Nel merito si ricorda che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, ed in caso di mancato invio degli stessi alla BDAP, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. La Corte dei Conti Valle d'Aosta, con la pronuncia n. 5/2021/PRSE, ha altresì chiarito che, in caso di tardiva trasmissione dei documenti previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/201 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all'interno del periodo di divieto. Come evidenziato dalla Corte dei Conti Emilia Romagna, con delibera n. 2/2022/PRSE, il divieto opera anche nei confronti di "contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della richiamata disposizione".

È importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale. Altresì con la Sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, ha condannato il comportamento di un dirigente che ha provveduto all'assunzione di personale, seppur informato della mancata approvazione del bilancio consolidato entro i termini, in quanto, trattandosi di divieto "assoluto e inderogabile", tutte "le condotte poste in essere in violazione dello stesso rendono nulli gli atti che ne conseguono", proseguendo la nullità fino al momento dell'adempimento dell'onere da parte dell'Amministrazione. Secondo la Corte, l'illiceità della condotta del dirigente non può essere scriminata sulla base della "presunta necessità" e assenza di "interesse personale" da parte dello stesso poiché "il "buon" fine non può giustificare il mezzo adoperato".

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *“secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno”*. La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

Sempre la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha evidenziato come il mancato invio delle comunicazioni inerenti l'inclusione della partecipazione nel perimetro di consolidamento e delle direttive rappresenti *“un'irregolarità che evidenzia un mancato presidio di aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati tenuto altresì conto che il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività”*.

Nel medesimo parere la Corte ha altresì fornito ulteriori indirizzi; in particolare:

- ha sottolineato come risulti essenziale che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio consolidato, ex art. 11-bis, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011, siano presenti i contenuti minimi richiesti dal punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011 in quanto l'eshaustività e trasparenza dei contenuti richiesti mira *“a fornire, a chiunque ad essa si approcci, un quadro preciso e, soprattutto, comprensibile di quanto posto in essere dall'Ente”*.
- accertando la presenza di difformità nella documentazione inerente il bilancio consolidato di un ente locale, ha altresì ricordato che *“al fine di valutare in concreto se e in che misura gli errori rilevati possano effettivamente inficiare il bilancio consolidato 2018 (ed anche quello del 2019, nell'invarianza dei saldi dovuti che da tali errori derivano), occorre far riferimento al principio di rilevanza, ovvero alla significatività ex se dell'errore, anche in rapporto al relativo impatto sul bilancio. Ciò si ricava da quanto riportato al postulato n. 6, dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011: Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente inevitabili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui*

dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari". In tal senso sarà onere dell'ente locale provvedere alla correzione delle incongruenze rilevate "in ossequio ai principi di veridicità, attendibilità e correttezza dei documenti contabili" apportando "rettifiche ai valori errati in sede di approvazione del bilancio consolidato 2020" nonché "dandone atto, in modo dettagliato, esaustivo e intellegibile, nella relativa nota integrativa".

- *ha evidenziato come, in caso di differenza di annullamento negativa, "qualora l'eccedenza negativa non sia riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, è possibile costituire una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento""*

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento. Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio (Delibera n. 4/2021/PRSE), intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell'ente, *"confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo".* In tal senso il principio dell'irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui *"non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell'allegato 4/4, così come modificate dal d.m. 11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica".*

Sempre in materia di eccezioni all'obbligo di consolidamento, la Corte dei Conti Piemonte (Delibera n. 66/2021/PAR), chiamata ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per *"impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate"* (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci *"atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo"*, ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, *"occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci".* In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario *"ricorrere all'eccezione al consolidamento"* in quanto *"la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore".*

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun ente capogruppo, di redazione di uno specifico questionario-relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. L'ultimo questionario-

relazione, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 16/2020/INPR del 13.10.2020 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

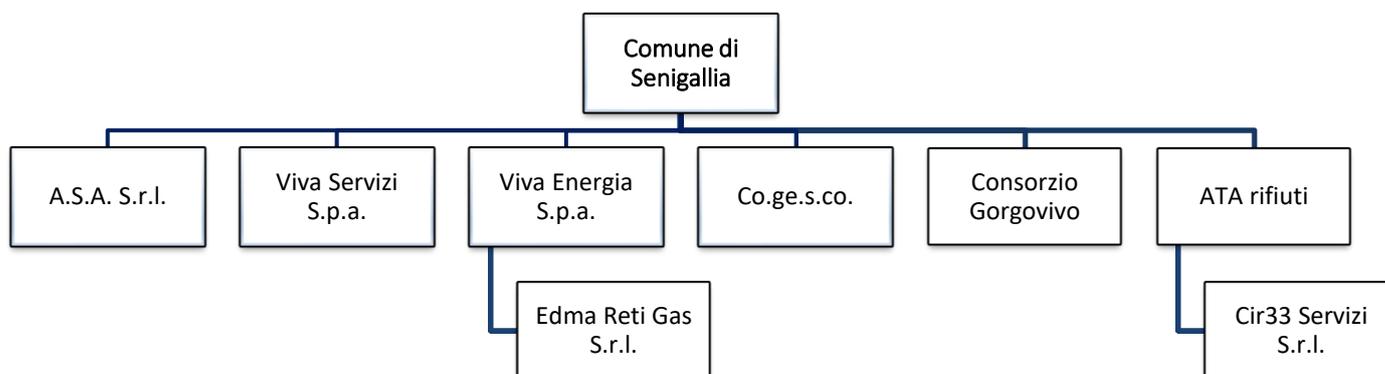
Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Senigallia, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Senigallia adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2021 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2022.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia

Il "Gruppo Comune di Senigallia" è così costituito:



Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2022 e aggiornato con delibera della Giunta comunale n. 178 del 05.07.2022.

Organismo partecipato	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Gestiport S.p.a.	Diretta	72,50%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l.	Diretta	24,34%	SI	SI
Viva Servizi S.p.a.	Diretta	16,86684%	SI	SI
Tirana Acqua S.c.a.r.l.	Indiretta tramite Viva Servizi S.p.a. (10%)	1,686684%	NO in quanto trattasi di società partecipata non titolare di affidamenti riconducibili dell'Ente capogruppo per il tramite di Viva Servizi S.p.a. e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Consorzio Palombare S.c.a.r.l. in liquidazione	Indiretta tramite Viva Servizi S.p.a. (1,40%)	0,23613576%	NO in quanto trattasi di società partecipata non titolare di affidamenti riconducibili dell'Ente capogruppo per il tramite di Viva Servizi S.p.a. e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Viva Energia S.p.a.	Diretta	16,86684%	SI	SI
Edma Reti Gas S.r.l.	Diretta	9,276762%	SI	SI
Estra S.p.a.	Indiretta tramite Viva Energia S.p.a. (10%)	1,686684%	NO in quanto trattasi di società partecipata non titolare di affidamenti riconducibili dell'Ente capogruppo per il tramite di Viva Energia S.p.a. e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Gruppo Azione Costiera Marche Nord Società Consortile Cooperativa a Responsabilità Limitata	Diretta	5,26%	NO in quanto trattasi di società non controllata, a capitale misto pubblico - privato e partecipata per una quota inferiore alle soglie previste	-
Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.	Diretta	42,00%	SI	SI
Consorzio Gorgovivo	Diretta	19,85365%	SI	SI
Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona - ATA rifiuti	Diretta	8,77%	SI	SI
Cir33 Servizi S.r.l.	Indiretta tramite ATA Rifiuti (100%)	8,77%	SI	SI (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo ATA rifiuti)
A.A.T.O. 2 Marche Centro Ancona	Diretta	8,837%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri

Organismo partecipato	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
				economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento
Consorzio zone imprenditoriali provincia di Ancona Zipa in liquidazione	Diretta	0,98%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'Ente partecipa per una quota inferiore alla soglia dell'1% del capitale sociale

4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia

Il bilancio consolidato 2021 del Comune di Senigallia si chiude con un utile consolidato di € 4.458.496,22.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Senigallia:

Conto economico	Comune (Conto economico 2021)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2021
Componenti positivi della gestione	54.258.917	18.230.505	72.489.423
Componenti negativi della gestione	53.123.315	17.059.529	70.182.845
Risultato della gestione operativa	1.135.602	1.170.976	2.306.578
Proventi ed oneri finanziari	-1.019.983	-305.936	-1.325.919
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.017	-226.535	-229.552
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro</i>			-226.535
- Gestiport S.p.a.			-143.333
- A.A.T.O. 2 Marche cento - Ancona			-83.823
- GAC Marche Nord			621
Proventi ed oneri straordinari	5.380.679	-778.965	4.601.713
<i>di cui differenze di consolidamento</i>			-1.061.629
- A.S.A. S.r.l.			-48.680
- Viva Servizi S.p.a.			-947.086
- Viva Energia S.p.a.			
- Gruppo ATA Rifiuti			-65.863
Imposte sul reddito	616.315	278.009	894.325
Risultato di esercizio	4.876.966	-418.469	4.458.496

Si evidenzia che tra i "Proventi ed oneri straordinari" si rilevano "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" per € 1.061.629,08 dovute a differenze di consolidamento positive.

Si evidenzia altresì che tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si rilevano rivalutazioni per € 620,53 e svalutazioni per € 227.155,76 generate dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2021 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento poiché irrilevanti.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	30.685.913	42,33%
Proventi da fondi perequativi	3.636.039	5,02%
Proventi da trasferimenti e contributi	8.041.440	11,09%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	25.117.777	34,65%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.282	0,01%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	28.482	0,04%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	1.031.925	1,42%
Altri ricavi e proventi diversi	3.943.566	5,44%
Totale della Macro-classe A	72.489.423	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.695.176	8,11%
Prestazioni di servizi	22.645.174	32,27%
Utilizzo beni di terzi	2.595.208	3,70%
Trasferimenti e contributi	5.894.994	8,40%
Personale	13.514.882	19,26%
Ammortamenti e svalutazioni	16.106.657	22,95%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-32.194	-0,05%
Accantonamenti per rischi	207.568	0,30%
Altri accantonamenti	1.502.544	2,14%
Oneri diversi di gestione	2.052.836	2,92%
Totale della Macro-classe B	70.182.845	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	396.881	89,88%

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Altri proventi finanziari	44.708	10,12%
Totale proventi finanziari	441.589	100,00%
Interessi passivi	1.767.507	100,00%
Altri oneri finanziari	0	0,00%
Totale oneri finanziari	1.767.507	100,00%
Totale della Macro-classe C		-1.325.919

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	18.799.331	96,89%
Plusvalenze patrimoniali	564.245	2,91%
Altri proventi straordinari	39.312	0,20%
Totale proventi	19.402.888	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	76.070	0,51%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.593.019	98,59%
Minusvalenze patrimoniali	11.864	0,08%
Altri oneri straordinari	120.221	0,81%
Totale oneri	14.801.174	100,00%
Totale della Macro-classe E		4.601.713

6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Senigallia e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2021)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2021
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	884.032	1.061.202	1.945.234
Immobilizzazioni materiali	175.979.145	43.262.385	219.241.530
Immobilizzazioni Finanziarie	35.497.055	-28.088.940	7.408.116
Totale immobilizzazioni	212.360.232	16.234.647	228.594.879
Rimanenze	383.545	414.397	797.942
Crediti	14.142.085	5.791.979	19.934.064
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2021)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2021
Disponibilità liquide	26.992.103	4.255.358	31.247.461
Totale attivo circolante	41.517.733	10.461.733	51.979.467
Totale ratei e risconti attivi	69.075	118.602	187.676
TOTALE DELL'ATTIVO	253.947.040	26.814.982	280.762.022
Patrimonio netto	154.088.531	960.231	155.048.762
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			1.207.373
- Edma Reti Gas S.r.l.			1.207.181
- Co.ge.s.co.			192
Fondi per rischi ed oneri	4.355.588	2.433.521	6.789.110
TFR	0	552.516	552.516
Debiti	46.376.364	17.750.127	64.126.491
Ratei e risconti passivi	49.126.556	5.118.587	54.245.143
TOTALE DEL PASSIVO	253.947.040	26.814.982	280.762.022

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 960.230,92 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € -418.469,41 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 1.207.372,66 - e la variazione del risultato economico di esercizi precedenti (SPP - AIV) - pari ad € 171.327,67 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2021, ancorché riferiti ad esercizi precedenti.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.945.234	0,69%
Immobilizzazioni materiali	219.241.530	78,09%
Immobilizzazioni Finanziarie	7.408.116	2,64%
Totale immobilizzazioni	228.594.879	81,42%
Rimanenze	797.942	0,28%
Crediti	19.934.064	7,10%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	31.247.461	11,13%
Totale attivo circolante	51.979.467	18,51%
Totale ratei e risconti attivi	187.676	0,07%
TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022	100,00%
Patrimonio netto	155.048.762	55,22%
Fondi per rischi ed oneri	6.789.110	2,42%
TFR	552.516	0,20%
Debiti	64.126.491	22,84%
Ratei e risconti passivi	54.245.143	19,32%
TOTALE DEL PASSIVO	280.762.022	100,00%

7. La composizione delle risultanze

Nelle tabelle che seguono viene fornita evidenza dell'incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Senigallia.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2021	Comune di Senigallia		A.S.A. S.r.l.		Viva Servizi S.p.a.		Viva Energia S.p.a.		Edma Reti Gas S.r.l.		Co.ge.s.co.		Consorzio Gorgovivo		Gruppo ATA Rifiuti		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Immobilizzazioni immateriali	1.945.234	884.032	45,45%	6.998	0,36%	970.754	49,90%	0	0,00%	38.501	1,98%	63	0,00%	44.412	2,28%	475	0,02%		
Immobilizzazioni materiali	219.241.530	175.979.145	80,27%	204.871	0,09%	31.202.722	14,23%	0	0,00%	4.074.184	1,86%	3.239.302	1,48%	3.838.680	1,75%	702.627	0,32%		
Immobilizzazioni Finanziarie	7.408.116	35.497.055	479,16%	0	0,00%	0	0,00%	9.125.662	123,18%	0	0,00%	1.994	0,03%	0	0,00%	1.019	0,01%	-37.217.615	-502,39%
Totale immobilizzazioni	228.594.879	212.360.232	92,90%	211.869	0,09%	32.173.476	14,07%	9.125.662	3,99%	4.112.684	1,80%	3.241.358	1,42%	3.883.092	1,70%	704.121	0,31%	-37.217.615	-16,28%
Rimanenze	797.942	383.545	48,07%	70.988	8,90%	297.427	37,27%	0	0,00%	45.982	5,76%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Crediti	19.934.064	13.954.024	70,00%	488.459	2,45%	3.956.381	19,85%	17	0,0001%	756.894	3,80%	312.353	1,57%	39.695	0,20%	426.241	2,14%		
Att. fin. che non cost. imm.ni	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Disponibilità liquide	31.247.461	26.992.103	86,38%	755.813	2,42%	2.599.234	8,32%	8.382	0,03%	311.161	1,00%	153.905	0,49%	171.411	0,55%	255.453	0,82%		
Totale attivo circolante	51.979.467	41.329.672	79,51%	1.315.260	2,53%	6.853.041	13,18%	8.399	0,02%	1.114.036	2,14%	466.259	0,90%	211.106	0,41%	681.693	1,31%		
Totale ratei e risconti attivi	187.676	69.075	36,81%	23.390	12,46%	86.365	46,02%	21	0,01%	2.109	1,12%	299	0,16%	2.983	1,59%	3.435	1,83%		
TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022	253.758.979	90,38%	1.550.519	0,55%	39.112.881	13,93%	9.134.083	3,25%	5.228.830	1,86%	3.707.916	1,32%	4.097.181	1,46%	1.389.249	0,49%	-37.217.615	-13,26%
Patrimonio netto	155.048.762	154.024.601	99,34%															1.024.161	0,66%
<i>di pertinenza del Gruppo</i>	<i>155.048.762</i>	<i>154.024.601</i>	<i>99,34%</i>															<i>1.024.161</i>	<i>0,66%</i>
<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>															<i>0</i>	<i>0,00%</i>
Fondi per rischi ed oneri	6.789.110	4.355.588	64,16%	656.796	9,67%	1.444.638	21,28%	0	0,00%	119.449	1,76%	0	0,00%	121.686	1,79%	90.952	1,34%		
TFR	552.516	0	0,00%	28.008	5,07%	456.108	82,55%	0	0,00%	44.998	8,14%	0	0,00%	0	0,00%	23.402	4,24%		
Debiti	64.126.491	46.359.287	72,29%	615.268	0,96%	14.921.899	23,27%	198	0,0003%	1.325.544	2,07%	203.795	0,32%	66.157	0,10%	634.343	0,99%		
Ratei e risconti passivi	54.245.143	49.126.556	90,56%	63.748	0,12%	4.329.321	7,98%	0	0,00%	314.565	0,58%	8.453	0,02%	8.521	0,02%	393.978	0,73%		
TOTALE DEL PASSIVO*	280.762.022	253.866.032	90,42%	1.363.820	0,49%	21.151.966	7,53%	198	0,00%	1.804.558	0,64%	212.248	0,08%	196.364	0,07%	1.142.675	0,41%	1.024.161	0,36%

*per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto

Conto economico	Bilancio consolidato 2021	Comune di Senigallia		A.S.A. S.r.l.		Viva Servizi S.p.a.		Viva Energia S.p.a.		Edma Reti Gas S.r.l.		Co.ge.s.co.		Consorzio Gorgovivo		Gruppo ATA Rifiuti		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comp. positivi della gestione	72.489.423	54.046.493	74,56%	1.903.280	2,63%	12.145.250	16,75%	0	0,00%	2.358.024	3,25%	169.945	0,23%	198.833	0,27%	1.667.597	2,30%		
Comp .negativi della gestione	70.182.845	52.970.770	75,48%	1.803.061	2,57%	11.429.719	16,29%	225	0,0003%	2.035.594	2,90%	155.733	0,22%	178.941	0,25%	1.608.802	2,29%		
Risultato della gest. operativa	2.306.578	1.075.724	46,64%	100.219	4,34%	715.531	31,02%	-225	-0,01%	322.430	13,98%	14.211	0,62%	19.893	0,86%	58.795	2,55%		
Proventi ed oneri finanziari	-1.325.919	-1.195.362	90,15%	-1.245	0,09%	-117.933	8,89%	0	0,00%	-8.140	0,61%	0	0,00%	-2.395	0,18%	-844	0,06%		
Rettifiche di valore di att. fin.	-229.552	-3.017	1,31%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-226.535	98,69%
Proventi ed oneri straordinari	4.601.713	5.380.679	116,93%	5.963	0,13%	275.692	5,99%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1.009	0,02%	-1.061.629	-23,07%
Imposte sul reddito	894.325	616.315	68,91%	55.961	6,26%	134.056	14,99%	0	0,00%	54.007	6,04%	14.002	1,57%	11.199	1,25%	8.783	0,98%		
Risultato di esercizio	4.458.496	4.641.708	104,11%	48.976	1,10%	739.234	16,58%	-225	-0,005%	260.282	5,84%	209	0,005%	6.299	0,14%	50.177	1,13%	-1.288.164	-28,89%
<i>di pertinenza del Gruppo</i>	4.458.496	4.641.708	104,11%	48.976	1,10%	739.234	16,58%	-225	-0,005%	260.282	5,84%	209	0,005%	6.299	0,14%	50.177	1,13%	-1.288.164	-28,89%
<i>di pertinenza di terzi</i>	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi	18
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Senigallia"	18
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Senigallia"	21
3.1 <i>Gli organismi consolidati</i>	23
3.2 <i>Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento</i>	32
4. I criteri di valutazione applicati	34
5. Variazioni rispetto all'anno precedente	35
6. Le operazioni infragruppo	36
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento	39
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni	43
<i>Crediti superiori a 5 anni</i>	43
<i>Debiti superiori a 5 anni</i>	43
<i>Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento</i>	44
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti	44
<i>Ratei e risconti attivi</i>	44
<i>Ratei e risconti passivi</i>	45
<i>Altri accantonamenti</i>	47
10. Interessi e altri oneri finanziari.....	48
<i>Oneri finanziari</i>	48
11. Gestione straordinaria	49
<i>Proventi straordinari</i>	49
<i>Oneri straordinari</i>	50
12. Compensi amministratori e sindaci.....	50
13. Strumenti derivati	51

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

- il Bilancio consolidato del Comune di Senigallia -

Il Comune di Senigallia predispose il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2016. Con riferimento all'esercizio 2021, con delibera di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2022 ad oggetto *“Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Senigallia e del perimetro di consolidamento per l'anno 2021.”*, il Comune di Senigallia ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2021;
- approvato le prime linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato 2021.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Senigallia”

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018, D.M. 01.03.2019 e D.M. 01.09.2021.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato 2021 del Gruppo "Comune di Senigallia" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 18.01.2022 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2021; in tal senso, la verifica ha comportato l'esigenza di adottare una nuova deliberazione di Giunta (n. 178 del 05.07.2022) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento.

Successivamente, prima con nota prot. 2022/10649 del 28.02.2022 e poi con nota prot. 2022/36514 del 15.07.2022, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alle sopracitate deliberazioni di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2022 e n. 178 del 05.07.2022.

Sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2021, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (previsione introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011."*

Rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi

nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2021;
- Il Bilancio 2021 riclassificato secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2021	Bilancio 2021 riclassificato D. Lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Viva Servizi S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Pervenute parziali su prospetti propri	Pervenuti su prospetti propri
VIVA Energia S.p.a.	Pervenuto	Non pervenuto	Pervenute parziali su prospetti propri	Pervenuti parziali su prospetti propri
Edma Reti Gas S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto parziale	Non pervenute	Pervenuti
Co.ge.s.co. - Consorzio per la gestione di servizi comunali	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Consorzio Gorgovivo	Pervenuto	Pervenuto parziale su prospetti propri	Pervenute parziali su prospetti propri	Pervenuti su prospetti propri
Gruppo ATA rifiuti		Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate

le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Senigallia"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Senigallia al 31.12.2021 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Senigallia	Classificazione
Gestiport S.p.a.	Piazza Roma 1 – 60019 Senigallia (AN)	182.000,00	Gestione del porto turistico di Senigallia	Diretto	Comune di Senigallia	72,50%	Società controllata
Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l.	Via San Vincenzo snc - 60013 Corinaldo (AN)	25.000,00	Gestione del servizio rifiuti	Diretto	Comune di Senigallia	24,34%	Società partecipata
Viva Servizi S.p.a.	Via del Commercio, 29 – 60127 Ancona (AN)	55.676.573,00	Gestione del Servizio Idrico Integrato	Diretto	Comune di Senigallia	16,86684%	Società partecipata
Viva Energia S.p.a.	Via del Commercio, 29 – 60127 Ancona (AN)	50.000,00	Attività di holding nel settore dell'energia	Diretto	Comune di Senigallia	16,86684%	Società partecipata
Edma Reti Gas S.r.l.	Via Trieste, 2 – 60124 Ancona (AN)	21.134.840,00	Gestione e distribuzione del gas	Indiretto	Comune di Senigallia (tramite Viva Energia S.p.a. - 55%)	9,276762%	Società partecipata
Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.	Via G. Marconi, 6 - 60030 Serra de' Conti (AN)	3.337.005,00	Gestione dei servizi socio-assistenziali, captazione, depurazione e distribuzione acqua potabile	Diretto	Comune di Senigallia	42,00%	Ente strumentale partecipato
Consorzio Gorgovivo	Via Serralta, 9 – Serra San Quirico	12.793.896,00	Amministrazione degli impianti e delle reti del complesso sorgentizio di "Gorgovivo"	Diretto	Comune di Senigallia	19,85365%	Ente strumentale partecipato
Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona - ATA rifiuti	Strada di Passo Varano, 19/A - 60131 Ancona (AN)	-	Coordinamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali	Diretto	Comune di Senigallia	8,77%	Ente strumentale partecipato
Cir33 Servizi S.r.l.	Viale dell'industria, 5 - 60035 Jesi (AN)	70.000,00	Gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico dei Comuni della Provincia di Ancona	Indiretto	ATA rifiuti (100%)	8,77%	Ente strumentale partecipato
A.A.T.O. 2 Marche Centro Ancona	Via Gallodoro, 69 - 60035 Jesi (AN)	937.835,21	Coordinamento del servizio idrico integrato	Diretto	Comune di Senigallia	8,837%	Ente strumentale partecipato
Consorzio zone imprenditoriali provincia di Ancona Zipa in liquidazione	Viale dell'industria, 5 – 60035 Jesi (AN)	8.771.026*	Creazione e sviluppo di attività imprenditoriali volte a favorire lo sviluppo economico, imprenditoriale e civile	Diretto	Comune di Senigallia	0,98%	Ente strumentale partecipato

*dato al 31.12.2020, ultimo bilancio disponibile

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Senigallia	Classificazione	Criterio di consolidamento
Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l.	Gestione del servizio rifiuti	Diretto	Comune di Senigallia	24,34%	Società partecipata	Proporzionale
Viva Servizi S.p.a.	Gestione del Servizio Idrico Integrato	Diretto	Comune di Senigallia	16,86684%	Società partecipata	Proporzionale
Viva Energia S.p.a.	Attività di holding nel settore dell'energia	Diretto	Comune di Senigallia	16,86684%	Società partecipata	Proporzionale
Edma Reti Gas S.r.l.	Gestione e distribuzione del gas	Indiretto	Comune di Senigallia (tramite Viva Energia S.p.a. - 55%)	9,276762%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.	Gestione dei servizi socio-assistenziali, captazione, depurazione e distribuzione acqua potabile	Diretto	Comune di Senigallia	42,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio Gorgovivo	Amministrazione degli impianti e delle reti del complesso sorgentizio di "Gorgovivo"	Diretto	Comune di Senigallia	19,85365%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona - ATA rifiuti	Coordinamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali	Diretto	Comune di Senigallia	8,77%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale*
Cir33 Servizi S.r.l.	Gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico dei Comuni della Provincia di Ancona	Indiretto	ATA rifiuti (100%)	8,77%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (tramite consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo ATA rifiuti) *

* stante la sussistenza di un bilancio consolidato 2021 per il Gruppo ATA, in linea con le previsioni di cui al punto 2 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, si è proceduto al consolidamento di ATA Rifiuti e della società Cir33 Servizi S.r.l. mediante il suddetto bilancio consolidato intermedio.

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Senigallia", nel perimetro di consolidamento non sono stati considerati i seguenti enti:

- Gestiport S.p.a. e A.A.T.O. 2 Marche Centro Ancona, esclusi dal perimetro per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio degli enti partecipati rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato),

- Consorzio zone imprenditoriali provincia di Ancona Zipa in liquidazione, escluso dal perimetro per irrilevanza della quota detenuta (quota di partecipazione detenuta inferiore all'1% del capitale sociale e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato).

In relazione ai criteri di consolidamento adottati si evidenzia che la predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011):

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

3.1 Gli organismi consolidati

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Senigallia

- Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l.:

La società in house Azienda Servizi Ambientali S.r.l. - A.S.A. S.r.l. – gestisce l'impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi di Corinaldo, offrendo ai propri soci servizi efficaci ed efficienti, elevate conoscenze e competenze delle risorse umane, alti standard ambientali e di sicurezza, trasparenza nelle comunicazioni.

A.S.A. S.r.l. svolge per conto degli Enti del territorio i servizi di:

- trattamento e smaltimento rifiuti, i quali vengono processati secondo un preciso ciclo che comprende le fasi di accettazione e pesa dei rifiuti, scarico nella cella di abbancamento, stesura, compattazione e copertura quotidiana per mezzo di "teli a carboni attivi";
- gestione del percolato e acque;
- recupero energetico, tramite impianti di captazione del Biogas;
- rilevazione ambientale, per il monitoraggio di qualità aria, biogas, percolato e acque.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto *"la società ha per oggetto la gestione ... di servizi a tutela e protezione del territorio e in particolare la gestione ... del ciclo integrato dei rifiuti, con ciò intendendo lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi conferiti da soggetti pubblici e privati"*.

A.S.A. S.r.l.		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	870.454	596.113
Attivo circolante	5.529.968	3.825.076
Ratei e risconti attivi	96.096	57.503

A.S.A. S.r.l.		
Stato patrimoniale	2021	2020
TOTALE DELL'ATTIVO	6.496.518	4.478.692
Patrimonio netto	863.231	417.749
Fondi per rischi ed oneri	2.698.422	1.965.413
TFR	115.069	96.312
Debiti	2.557.888	1.956.368
Ratei e risconti passivi	261.908	42.850
TOTALE DEL PASSIVO	6.496.518	4.478.692

A.S.A. S.r.l.		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	8.287.729	7.687.978
Costi della produzione	7.431.718	7.341.060
Risultato della gestione operativa	856.011	346.918
Proventi ed oneri finanziari	-5.113	-1.226
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	24.498	0
Imposte sul reddito	229.914	88.579
Risultato di esercizio	645.482	257.113

- **Viva Servizi S.p.a:**

Viva Servizi S.p.a. è una società in house, a capitale interamente pubblico, partecipata da numerosi comuni delle province di Ancora e Macerata; la stessa è stata individuata quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale di riferimento, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata con l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) n. 2 "Marche Centro-Ancona". La società gestisce impianti composti da 5.200 km di reti acquedottistiche, 2.000 km di rete fognarie e 42 depuratori.

L'oggetto sociale, rilevabile all'art. 5 dello Statuto, sottolinea che *"la società ha per oggetto l'esercizio, sia in via diretta che attraverso società controllate, collegate o comunque partecipate, delle attività e dei servizi connessi e inerenti a:*

- Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione, vendita di acqua ad usi plurimi, fognatura e depurazione delle acque reflue, compresa la realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione dei detti servizi;*
- Gestione del servizio di igiene urbana (...);*
- Gestione del servizio distribuzione gas metano. (...)"*.

Viva Servizi S.p.a.		
Stato patrimoniale	2021	2020*
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	190.749.872	240.579.854
Attivo circolante	40.748.004	55.468.570
Ratei e risconti attivi	512.038	338.562
TOTALE DELL'ATTIVO	232.009.914	296.386.986
Patrimonio netto	106.568.161	155.019.315
Fondi per rischi ed oneri	8.564.960	11.141.159

Viva Servizi S.p.a.		
Stato patrimoniale	2021	2020*
TFR	2.704.168	2.853.816
Debiti	88.504.977	104.605.323
Ratei e risconti passivi	25.667.648	22.767.373
TOTALE DEL PASSIVO	232.009.914	296.386.986

Viva Servizi S.p.a.		
Conto economico	2021	2020*
Valore della produzione	72.281.960	74.160.520
Costi della produzione	68.609.087	65.693.695
Risultato della gestione operativa	3.672.873	8.466.825
Proventi ed oneri finanziari	-699.201	-1.746.889
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	1.634.518	0
Imposte sul reddito	794.790	1.174.979
Risultato di esercizio	3.813.400	5.544.957

* bilancio precedente la scissione avvenuta nel 2021 e ricomprensivo anche gli asset di Viva Energia S.p.a.

- Viva Energia S.p.a.:

La società Viva Energia S.p.a., costituita nel 2021 a seguito della scissione parziale e proporzionale di alcuni assets di Viva Servizi S.p.a., è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dagli enti territoriali delle province di Ancona e Macerata.

Viva Energia è una holding di partecipazioni e, per il tramite delle sue partecipate, si occupa della gestione dei servizi di distribuzione e della vendita di gas metano, dell'energia elettrica e altre attività minori. In particolare l'oggetto sociale della società riguarda le attività attinenti:

"a) produzione, trattamento, trasporto, distribuzione, importazione, esportazione, approvvigionamento, vendita e somministrazione del gas naturale o altri combustibili per usi plurimi e servizi collegati;

b) produzione, trasporto e vendita di energia, anche mediante iniziative nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;

c) acquisto, vendita, somministrazione e scambio di energia elettrica;

d) gestione servizi energetici (...)" (art. 4 Statuto).

Viva Energia S.p.a.	
Stato patrimoniale	2021
Crediti vs partecipanti	0
Attivo immobilizzato	54.104.162
Attivo circolante	49.795
Ratei e risconti attivi	127
TOTALE DELL'ATTIVO	54.154.084
Patrimonio netto	54.152.701
Fondi per rischi ed oneri	0
TFR	0
Debiti	1.383
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE DEL PASSIVO	54.154.084

Viva Energia S.p.a.	
Conto economico	2021
Valore della produzione	0
Costi della produzione	1.461
Risultato della gestione operativa	-1.461
Proventi ed oneri finanziari	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte sul reddito	0
Risultato di esercizio	-1.461

- Edma Reti Gas S.r.l.:

Edma Reti Gas S.r.l. svolge la propria attività nel settore dell'energia, svolgendo per i propri soci i servizi di distribuzione e misura del gas naturale in numerosi comuni della regione Marche tramite 1.300km di rete e 117.000 punti gas.

Le reti tramite cui viene svolto il servizio si suddividono in:

- primaria: alimentata ad alta pressione da diversi punti di consegna ai quali corrispondono cabine di "primo salto" che riducono la pressione del gas. In queste cabine il gas viene filtrato per eliminare eventuali impurità ed odorizzato come prescritto dalle norme UNI CIG per consentire un'immediata rilevazione delle eventuali fughe.
- di trasporto: alimentata dalle cabine di primo salto serve a sua volta un complesso di cabine di decompressione ("secondo salto") che rifornisce la rete di distribuzione capillare all'utenza. Per garantire sicurezza e continuità gli impianti, sono monitorati tramite un sistema di telecontrollo.

Usufruendo di un automezzo speciale per il controllo sistematico delle fughe di gas, Edma Reti Gas esegue in tempo reale il monitoraggio delle reti.

All'art. 4 dello Statuto viene delineato l'oggetto sociale che copre "...nello specifico:

- l'attività di distribuzione di gas naturale: attraverso la rete di gasdotti locali per la consegna ai clienti, così come previsto dal D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i., comprendente le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco;*
- l'attività di misura del gas naturale: comprendente le operazioni organizzative, di elaborazione, informatiche e telematiche, finalizzate alla determinazione, alla rilevazione, alla messa a disposizione ed all'archiviazione dei dati di misura validati del gas naturale immesso e prelevato, sulle reti di trasporto gas e di distribuzione gas, sia laddove la sorgente di tale dato è un dispositivo di misura, sia laddove la determinazione di tale dato è ottenuta anche convenzionalmente tramite l'applicazione di algoritmi numerici;*
- l'attività di distribuzione, misura e vendita di altri gas a mezzo di reti: comprendente le medesime operazioni attribuite alle attività di distribuzione del gas naturale, misura del gas naturale e vendita del gas naturale, nel caso in cui la materia prima trasportata sia costituita da gas di petrolio liquefatto (richiamato nel seguito come Gpl), o da gas manifatturati, o da aria propanata, vendita del gas;*

- iv. la progettazione, realizzazione, posa, manutenzione e potenziamento della rete e degli impianti di gasdotti locali, compresa l'attività di gestione e manutenzione degli impianti di riduzione, dei misuratori e dei servizi necessari per la gestione della rete, nonché la progettazione, realizzazione e manutenzione di tutte le reti, impianti ed infrastrutture del suolo e del sottosuolo, relative, ad esempio, a servizi idrici, di telecomunicazioni, illuminazione;
- v. attività gas estere: comprendenti le attività svolte all'estero per clienti esteri nel settore del gas;
- vi. attività di produzione dell'energia elettrica: consiste nelle operazioni di generazione dell'energia elettrica e delle relative risorse di natura elettrica derivanti da installazioni fotovoltaiche, eoliche e da biomasse;
- vii. attività diverse: comprendenti, in via residuale, tutte le attività sul gas/energia diverse da quelle elencate precedentemente, incluse:
- la produzione combinata di energia elettrica e di energia termica, quando, con riferimento alle condizioni nominali di esercizio, il rapporto fra le quantità di energia elettrica e di energia termica producibili in assetto cogenerativo sia inferiore ad uno;
 - il trasporto, la distribuzione e la vendita di energia termica;
 - i servizi prestati ad altre imprese ed enti, inclusi quelli prestati ad imprese che rientrano nei settori del gas naturale e dell'energia elettrica ed in particolare i servizi: commerciale, di vendita e gestione clientela; tecnica di telecontrollo, di manutenzione e servizi tecnici; misura, tra attività di settori diversi; acquisto energia elettrica e/o gas; cartografia elettronica;
 - attività varie necessarie al perseguimento e conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica previsti dalla normativa vigente posti a capo dei distributori di energia elettrica e gas naturale ai sensi dei D.M. 20 luglio 2004 e s.m.i.. In particolare, tali attività consisteranno:
 - nella realizzazione diretta di progetti di risparmio energetico ammessi a partecipare al meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica secondo i decreti ministeriali sopra citati;
 - nell'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica sul mercato organizzato e gestito dal Gestore dei Mercati Energetici oppure attraverso contrattazioni bilaterali.”.

Edma Reti Gas S.r.l.		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	44.333.189	43.400.581
Attivo circolante	12.008.892	14.103.854
Ratei e risconti attivi	22.735	20.170
TOTALE DELL'ATTIVO	56.364.816	57.524.605
Patrimonio netto	35.640.932	34.780.317
Fondi per rischi ed oneri	1.287.618	1.280.039
TFR	485.066	533.657
Debiti	15.560.304	18.006.100
Ratei e risconti passivi	3.390.896	2.924.492
TOTALE DEL PASSIVO	56.364.816	57.524.605

Edma Reti Gas S.r.l.		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	25.418.610	25.831.096
Costi della produzione	23.255.552	24.065.425
Risultato della gestione operativa	2.163.058	1.765.671

Edma Reti Gas S.r.l.		
Conto economico	2021	2020
Proventi ed oneri finanziari	-87.745	-82.735
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	582.179	472.371
Risultato di esercizio	1.493.134	1.210.565

- **Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.:**

Il Consorzio Co.ge.s.co. si occupa della gestione di plurimi servizi comunali; in particolare, come elencato all'art. 2 dello Statuto, il Consorzio svolge "in modo ordinato ed unitario ...:

- *Servizi pubblici che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale;*
- *Servizi sociali;*
- *Funzioni amministrative (...).*

In particolare:

- *servizio distribuzione acqua di qualsiasi tipo ad uso domestico, pubblico ed industriale, compresa la gestione delle fonti di approvvigionamento di proprietà dei comuni;*
- *gestione impianti fognari e di depurazione acque;*
- *gestione impianti di produzione di forza motrice idraulica ed elettrica;*
- *servizio raccolta e smaltimento RR.SS.UU., urbani pericolosi.*

Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	7.717.520	7.716.046
Attivo circolante	1.110.151	1.122.484
Ratei e risconti attivi	712	1.125
TOTALE DELL'ATTIVO	8.828.383	8.839.655
Patrimonio netto	8.323.030	8.250.119
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	485.226	571.052
Ratei e risconti passivi	20.127	18.484
TOTALE DEL PASSIVO	8.828.383	8.839.655

Consorzio per la gestione di servizi comunali - Co.ge.s.co.		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	484.181	323.514
Costi della produzione	377.930	322.327
Risultato della gestione operativa	106.251	1.187
Proventi ed oneri finanziari	-1	-4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	822
Imposte sul reddito	33.339	1.549
Risultato di esercizio	72.911	456

- **Consorzio Gorgovivo:**

Il Consorzio Gorgovivo è l'Ente proprietario dei beni del complesso sorgentizio di "Gorgovivo" sito in Comune di Serra San Quirico e delle relative reti di adduzione ai serbatoi comunali. Altresì, come rilevabile dal sito istituzionale, rientra nell'oggetto sociale dell'organismo l'amministrazione degli impianti e delle reti di distribuzione dell'acqua, del gas metano, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue nonché degli impianti connessi ed accessori di dette reti e impianti facenti parte del patrimonio assegnato in proprietà indivisa dal Consorzio ai Comuni consorziati e conferenti.

Consorzio Gorgovivo		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	19.558.579	20.017.544
Attivo circolante	1.064.490	873.022
Ratei e risconti attivi	15.024	17.998
TOTALE DELL'ATTIVO	20.638.093	20.908.564
Patrimonio netto	19.643.370	19.463.143
Fondi per rischi ed oneri	612.916	616.478
TFR	0	14.174
Debiti	338.887	767.940
Ratei e risconti passivi	42.920	46.829
TOTALE DEL PASSIVO	20.638.093	20.908.564

Consorzio Gorgovivo		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	1.170.855	1.314.613
Costi della produzione	922.159	914.684
Risultato della gestione operativa	248.696	399.929
Proventi ed oneri finanziari	-12.062	-13.503
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	56.407	72.829
Risultato di esercizio	180.227	313.597

- Gruppo ATA Rifiuti:

L'Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona - ATA rifiuti, istituita ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i., garantisce l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani ed in particolare:

- a) l'unità di governo del servizio nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Ancona separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b) il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- c) la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d) il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti;

- e) la garanzia della tutela degli utenti e della loro partecipazione alle scelte fondamentali di regolazione;
- f) la garanzia di condizioni e modalità di accesso ai servizi eque, non discriminatorie e rispondenti alle esigenze delle diverse categorie di utenti;
- g) il raggiungimento di un regime tariffario dei servizi uniforme ed equilibrato all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale;
- h) il raggiungimento di un'efficace, efficiente ed economica gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso la stipula di Intese, di Convenzioni e di Accordi con i soggetti pubblici e privati, individuati nei modi di legge.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto le funzioni dell'ATA sono:

- a) *“l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;*
- b) *la determinazione degli obiettivi da perseguire per realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;*
- c) *la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria;*
- d) *l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;*
- e) *la stipula di accordi di programma, di intese e convenzioni con altri soggetti pubblici proprietari di beni immobili e mobili, funzionali alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, nonché la stipula di contratti con soggetti privati per individuare forme di cooperazione e di collegamento ai sensi dell'articolo 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;*
- f) *il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;*
- g) *la trasmissione alla Regione e ai Comuni del rapporto sullo stato di attuazione del PdA entro il 31 marzo di ogni anno;*
- h) *l'approvazione del contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato dalla Regione ai sensi dell'articolo 203 del d.lgs.152/2006;*
- i) *l'approvazione della Carta dei servizi;*
- l) *la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel rispetto della normativa vigente;*
- m) *la determinazione dell'entità delle misure compensative sulla base dei criteri individuati dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g);*
- n) *la trasmissione al catasto regionale di cui all'articolo 12 dei dati relativi al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati tramite il sistema informatizzato dell'ARPAM, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale.”.*

Cir33 Servizi S.r.l. è una società totalmente controllata da ATA Rifiuti, attiva nella gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico presso il quale viene conferito il rifiuto indifferenziato di tutti i Comuni della Provincia di Ancona e, altresì, del Centro di Trasferenza per i

rifiuti biodegradabili di cucine e mense, per i rifiuti biodegradabili di parchi e giardini e per i residui della pulizia stradale. L'art. 4 dello Statuto, che disciplina l'oggetto sociale, sottolinea come Cir33 Servizi "ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di attività destinate alla produzione di servizi di interesse generale e a rispondere ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori della tutela di igiene urbana ambientale nonché ha per oggetto lo svolgimento delle attività strumentali al conseguimento delle finalità dell'Ente Socio e degli Enti Pubblici Soci indiretti."

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Senigallia", si evidenzia come per ATA Rifiuti e Cir33 Servizi S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo ATA Rifiuti, in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: "Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:

-il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) (...)"

Gruppo ATA Rifiuti		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	8.028.744	8.093.610
Attivo circolante	7.874.720	8.556.622
Ratei e risconti attivi	39.165	28.808
TOTALE DELL'ATTIVO	15.942.629	16.679.039
Patrimonio netto	1.738.378	2.133.463
Fondi per rischi ed oneri	1.037.081	905.196
TFR	266.844	245.724
Debiti	8.407.991	9.238.114
Ratei e risconti passivi	4.492.337	4.156.542
TOTALE DEL PASSIVO	15.942.629	16.679.039

Gruppo ATA Rifiuti		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	20.111.518	18.893.330
Costi della produzione	19.657.334	18.050.189
Risultato della gestione operativa	454.184	843.140
Proventi ed oneri finanziari	-9.620	-41.737
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	11.508	3.879
Imposte sul reddito	100.154	34.937
Risultato di esercizio	355.918	770.346

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
A.S.A. S.r.l.	Gestione del servizio rifiuti	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Viva Servizi S.p.a.	Gestione del Servizio Idrico Integrato	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Viva Energia S.p.a.	Attività di holding nel settore dell'energia	MISSIONE 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Edma Reti Gas S.r.l.	Gestione e distribuzione del gas	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Co.ge.s.co.	Gestione dei servizi socio-assistenziali, captazione, depurazione e distribuzione acqua potabile	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Gorgovivo	Amministrazione degli impianti e delle reti del complesso sorgentizio di "Gorgovivo"	MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Gruppo ATA rifiuti	Coordinamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali	MISSIONE 9 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Comune di Senigallia, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

- Incidenza dei ricavi -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
A.S.A. S.r.l.	24,34%	-	8.287.729,00	0,00%
Viva Servizi S.p.a.	16,86684%	135.260,15	72.281.960,00	0,19%
Viva Energia S.p.a.	16,86684%	-	0,00	0,00%
Edma Reti Gas S.r.l.	9,276762%	-	25.418.610,00	0,00%
Co.ge.s.co.	42,00%	79.550,46	484.181,00	16,43%
Consorzio Gorgovivo	19,85365%	691,88	1.170.855,00	0,06%
Gruppo ATA Rifiuti	8,77%	1.096.727,03	20.111.518,14	5,45%

* Totale voce A del Conto Economico

- Spese di personale -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spesa per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Senigallia	-	9.940.925,13	30,56%
A.S.A. S.r.l.	24,34%	527.935,00	1,62%
Viva Servizi S.p.a.	16,86684%	17.684.617,00	54,37%
Viva Energia S.p.a.	16,86684%	0,00	0,00%
Edma Reti Gas S.r.l.	9,276762%	2.757.821,00	8,48%

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spesa per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Co.ge.s.co.	42,00%	174.558,00	0,54%
Consorzio Gorgovivo	19,85365%	65.838,00	0,20%
Gruppo ATA Rifiuti	8,77%	1.372.854,72	4,22%
Totale		32.524.548,85	100,00%

Organismo partecipato	Spesa per il personale	Addetti al 31/12/2021	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Comune di Senigallia	9.940.925,13	282	35.251,51	192.407,51	18,71%
A.S.A. S.r.l.	527.935,00	12	43.994,58	690.644,08	7,10%
Viva Servizi S.p.a.	17.684.617,00	353	50.098,07	204.764,76	25,78%
Viva Energia S.p.a.	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
Edma Reti Gas S.r.l.	2.757.821,00	53	52.034,36	479.596,42	11,86%
Co.ge.s.co.	174.558,00	4,27*	40.880,09	113.391,33	46,19%
Consorzio Gorgovivo	65.838,00	3	21.946,00	390.285,00	7,14%
Gruppo ATA Rifiuti	1.372.854,72	32	42.901,71	628.484,94	6,98%

*trattasi di numero medio

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti al 31/12/2021	Spesa per il personale consolidata imputabile al singolo addetto	Valore della produzione consolidato imputabile al singolo addetto
Comune di Senigallia	100,00%	9.940.925,13	282	35.251,51	191.654,23
A.S.A. S.r.l.	24,34%	128.499,38	12	10.708,28	158.606,65
Viva Servizi S.p.a.	16,86684%	2.982.836,05	353	8.449,96	34.405,81
Viva Energia S.p.a.	16,86684%	0,00	0	0,00	0,00
Edma Reti Gas S.r.l.	9,276762%	255.836,49	53	4.827,10	44.491,02
Co.ge.s.co.	42,00%	73.314,36	4	17.169,64	39.799,73
Consorzio Gorgovivo	19,85365%	13.071,25	3	4.357,08	66.277,75
Gruppo ATA Rifiuti	8,77%	120.399,36	32	3.762,48	52.112,41
Gruppo		13.514.882,02	739	18.281,39	98.055,41

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa consolidata media per unità di personale	Valore della produzione consolidato medio per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
Comune di Senigallia	100,00%	9.940.925,13	282,00	35.251,51	191.654,23	18,77%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa consolidata media per unità di personale	Valore della produzione consolidato medio per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
A.S.A. S.r.l.	24,34%	128.499,38	2,92	43.994,58	651.629,62	7,13%
Viva Servizi S.p.a.	16,86684%	2.982.836,05	59,54	50.098,07	203.984,91	26,10%
Viva Energia S.p.a.	16,86684%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Edma Reti Gas S.r.l.	9,276762%	255.836,49	4,92	52.034,36	479.596,42	12,57%
Co.ge.s.co.	42,00%	73.314,36	1,79	40.880,09	94.761,25	47,08%
Consorzio Gorgovivo	19,85365%	13.071,25	0,60	21.946,00	333.831,57	7,30%
Gruppo ATA Rifiuti	8,77%	120.399,36	2,81	42.901,71	594.212,22	7,48%
Gruppo		13.514.882,02	354,57	38.115,95	204.441,56	19,26%

N.B: i valori del conto economico consolidato impiegati nelle tabelle sopra esposte fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

- Ripiano perdite -

Per il triennio 2019/2021 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all'allegato 4/3 al del D. Lgs. 118/2011; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. In tal senso, sempre nell'ambito delle direttive impartite, l'Ente ha fornito agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento un prospetto a supporto della riclassificazione dei loro bilanci; nel documento viene operata una correlazione tra gli schemi di bilancio civilistici e quelli utilizzati per il bilancio consolidato, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi correttivi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il

bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l’ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato B1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Senigallia”.

Con riferimento agli organismi che non hanno esplicitato i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione del proprio bilancio e che non hanno operato la riclassificazione dello stesso secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D. Lgs. 118/2011 (si rimanda in tal senso alla tabella riportata al paragrafo 2), gli uffici dell’ente capogruppo hanno ricostruito la loro situazione economica e patrimoniale al fine di ricomprenderla nel bilancio consolidato applicando i criteri di cui al richiamato decreto con ragionevolezza e sulla base delle informazioni effettivamente disponibili.

5. Variazioni rispetto all’anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi *“le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo rispetto all’esercizio precedente”* e *“qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio*

precedente". Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Senigallia, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2021 (a)	2020 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	1.945.234	1.478.846	466.387	31,54%
Immobilizzazioni materiali	219.241.530	216.278.298	2.963.232	1,37%
Immobilizzazioni Finanziarie	7.408.116	10.683.518	-3.275.402	-30,66%
Totale immobilizzazioni	228.594.879	228.440.663	154.217	0,07%
Rimanenze	797.942	691.471	106.471	15,40%
Crediti	19.934.064	17.690.685	2.243.378	12,68%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	-
Disponibilità liquide	31.247.461	23.058.678	8.188.783	35,51%
Totale attivo circolante	51.979.467	41.440.834	10.538.632	25,43%
Totale ratei e risconti attivi	187.676	112.626	75.051	66,64%
TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022	269.994.122	10.767.900	3,99%
Patrimonio netto	155.048.762	146.699.355	8.349.407	5,69%
Fondi per rischi ed oneri	6.789.110	5.626.632	1.162.477	20,66%
TFR	552.516	530.341	22.175	4,18%
Debiti	64.126.491	63.778.655	347.836	0,55%
Ratei e risconti passivi	54.245.143	53.359.140	886.004	1,66%
TOTALE DEL PASSIVO	280.762.022	269.994.122	10.767.900	3,99%

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2021 (a)	2020 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	72.489.423	64.526.430	7.962.993	12,34%
Componenti negativi della gestione	70.182.845	63.127.181	7.055.664	11,18%
Risultato della gestione operativa	2.306.578	1.399.249	907.329	64,84%
Proventi ed oneri finanziari	-1.325.919	-1.549.518	223.600	-14,43%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-229.552	1.310.722	-1.540.274	-117,51%
Proventi ed oneri straordinari	4.601.713	1.331.469	3.270.244	245,61%
Imposte sul reddito	894.325	825.095	69.229	8,39%
RISULTATO DI ESERCIZIO	4.458.496	1.666.826	2.791.670	167,48%

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra

gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragrupo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragrupo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragrupo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragrupo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragrupo.

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragrupo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2021 del Comune di Senigallia, un'attenta analisi dei rapporti infragrupo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragrupo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 2022/36514 del 15.07.2022.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragrupo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al

punto 4.2, dispone quanto segue: "L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte".

Nell'Allegato B2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2021, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un differente trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

La tabella seguente riporta le risultanze delle asseverazioni effettuate in sede di rendiconto. Le differenze riscontrate nell'ambito delle poste di credito/debito reciproche tra rendiconto e bilancio consolidato sono dovute sia dai diversi presupposti e tempistiche con cui viene effettuata la verifica e la conseguente asseverazione sia dai diversi sistemi contabili di base adottati.

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Senigallia	16.771,76	47.571,68	17.203,01	47.569,68
1b	Viva Servizi S.p.a.	55.563,18	16.771,76	47.569,68	17.203,01
2a	Comune di Senigallia	1.186.847,62	-	1.186.847,62	-
2b	Edma Reti Gas S.r.l.	-	-	-	1.186.847,62
3a	Comune di Senigallia	-	689,88	-	691,88
3b	Consorzio Gorgovivo	689,88	306,72	691,88	-
4a	Comune di Senigallia	855.855	24.911,04	855.855,00	101.672,09
4b	Gruppo ATA Rifiuti*	24.911,04	855.855	101.672,09	855.855,00

*nel rendiconto l'asseverazione dei crediti/debiti concerne i rapporti solo con Ata Rifiuti mentre il consolidato tiene conto delle poste contabili del Gruppo

Ata Rifiuti

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto.

- La rilevazione della differenza di consolidamento -

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Senigallia al 31.12.2021, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2021 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2021).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n.17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, si è proceduto imputando la differenza positiva da annullamento a conto economico. Nel merito si precisa che la voce di conto economico in questa sede individuata è una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal d.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico. Tale scelta risulta giustificabile, in applicazione del principio di chiarezza e completezza informativa, in quanto si ritiene che la posta abbia natura straordinaria, in linea con il disposto del punto 4.29 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, e che il principio contabile OIC n.17 richieda l'allocazione nella voce B.14 in ragione dell'assenza dell'area straordinaria nel rinnovato prospetto di conto economico civilistico.
- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n.17. Si precisa che l'eventuale differenza

negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2021 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Senigallia	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31/12/2021 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2021 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to		
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi	
A.S.A. S.r.l.	24,34%	Società partecipata	Proporzionale	24,34%	NO	101.680,10	53.000,11	48.679,99	-	
Viva Servizi S.p.a.	16,86684%	Società partecipata	Proporzionale	16,86684%	NO	27.412.663,04	17.331.481,13	947.086,05	-	
Viva Energia S.p.a.	16,86684%	Società partecipata	Proporzionale	16,86684%	NO		9.134.095,86		-	
Edma Reti Gas S.r.l.	9,28%	Società partecipata	Proporzionale	9,28%	NO	1.960.628,81	3.167.809,95	-1.207.181,14	-	
Co.ge.s.co.	42,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	42,00%	NO	3.464.858,46	3.465.049,98	-191,52	-	
Consorzio Gorgovivo	19,85365%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	19,85365%	NO	3.864.144,29	3.864.144,29	-0,0002	-	
Gruppo ATA Rifiuti	8,77%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	8,77%	NO	187.104,73	121.241,70	65.863,03	-	
Totale						36.991.079,43	37.136.823,01	-145.743,59	-	
								Totale differenza negativa	-1.207.372,66	-
								Totale differenza positiva	1.061.629,08	-

*al netto del risultato di esercizio

In relazione alle differenze presentate nel prospetto di cui sopra, si evidenzia che, con riferimento a Viva Servizi S.p.a. e Viva Energia S.p.a., si è proceduto individuando un'unica differenza di consolidamento correlata alla valorizzazione operata nel rendiconto 2021 dell'Amministrazione per Viva Servizi S.p.a., che, essendo basata sul suo bilancio 2020, contiene al suo interno anche il peso di Viva Energia S.p.a., sorta nel corso dell'esercizio 2021 in seguito alla scissione parziale e proporzionale di asset da Viva Servizi S.p.a..

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2021 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data. In tal senso si pongono a confronto il valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo con il relativo valore del patrimonio netto: in caso di differenza positiva si registra una svalutazione delle attività finanziarie; in caso di differenza negativa, si rileva una rivalutazione delle medesime. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2021	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2021	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2021	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
Gestiport S.p.a.	231.828,18	B IV 1 a - Partecipazioni in imprese controllate	72,5%	122.062,00	88.494,95	143.333,23
A.A.T.O. 2 Marche cento - Ancona	174.893,00	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	8,837%	1.030.558,67	91.070,47	83.822,53
GAC Marche Nord	250,00	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	5,26%	16.550,00	870,53	-620,53
Totale						226.535,23
Totale differenza negativa						-620,53
Totale differenza positiva						227.155,76

- La rilevazione delle partecipazioni dell'ente capogruppo -

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2021 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
A.S.A. S.r.l.	101.680,10	P. netto 2020	A.S.A. S.r.l.	-	Proporzionale	Società partecipata
Viva Servizi S.p.a.	27.412.663,04	P. netto 2020	Viva Servizi S.p.a.	-	Proporzionale	Società partecipata
Viva Energia S.p.a.		P. netto 2020	Viva Energia S.p.a.	-	Proporzionale	Società partecipata
Co.ge.s.co.	3.464.858,46	P. netto 2020	Co.ge.s.co.	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Consorzio Gorgovivo	3.864.144,29	P. netto 2020	Consorzio Gorgovivo	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Gruppo ATA Rifiuti	187.104,73	P. netto 2020	Gruppo ATA Rifiuti	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
Gestiport S.p.a.	231.828,18	P. netto 2020	Gestiport S.p.a.	88.494,95	P. netto 2021	Società controllata
GAC Marche Nord	250,00	P. netto 2020	GAC Marche Nord	870,53	P. netto 2021	Altra partecipazione
A.A.T.O. 2 Marche cento - Ancona	174.893,00	P. netto 2020	A.A.T.O. 2 Marche cento - Ancona	91.070,47	P. netto 2021	Ente strumentale partecipato
Consorzio ZIPA in liquidazione	59.633,52	P. netto 2020	Consorzio ZIPA in liquidazione	59.633,52	P. netto 2020	Ente strumentale partecipato
Totale voce partecipazioni	35.497.055,32		Totale voce partecipazioni	240.069,47		

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Senigallia	244.530	0,10%	244.530
A.S.A. S.r.l.	0	0,00%	0
Viva Servizi S.p.a.	0	0,00%	0
Viva Energia S.p.a.	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	0	0,00%	0
Co.ge.s.co.	n.d.	0,00%	0
Consorzio Gorgovivo	0	0,00%	0
Gruppo ATA Rifiuti	0	0,00%	0

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Senigallia:

- Cessione quota partecipazione Cir33 Servizi S.r.l. € 244.530,00

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Senigallia	28.797.417	28,84%	28.797.417
A.S.A. S.r.l.	21.652	0,38%	5.270
Viva Servizi S.p.a.	40.608.811	32,37%	6.849.423
Viva Energia S.p.a.	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	0	0,00%	0
Co.ge.s.co.	n.d.	0,00%	0
Consorzio Gorgovivo	0	0,00%	0
Gruppo ATA Rifiuti	3.990.000	28,09%	349.923

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Senigallia:

- Debito residuo mutui passivi € 28.797.417,13

A.S.A. S.r.l.:

- Debiti v/banche € 21.652,00

Viva Servizi S.p.a.:

- Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 € 40.608.811,00

Gruppo ATA Rifiuti:

- Debito in capo ad ATA nei confronti dei 30 Comuni cedenti la partecipazione nella società CIR33 Servizi S.r.l. acquisita dall'Ente nel corso dell'anno 2015 e debito in capo a CIR33 Servizi S.r.l. nei confronti di ATA a titolo di indennizzo per i lavori di riconversione effettuati sull'impiantistica

€ 3.990.000,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Senigallia	4.835.537	Relativi ad impegni su esercizi futuri per FPV.
A.S.A. S.r.l.	-	-
Viva Servizi S.p.a.	14.912.570	- € 11.263.667,00 relativi ad impegni su esercizi futuri per fidejussioni ottenute da soggetti terzi a garanzia delle obbligazioni; - € 3.604.850,61 relativi a garanzie prestate a amministrazioni pubbliche per fidejussioni rilasciate a favore di soggetti terzi necessarie allo svolgimento della propria attività; - € 44.052,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese per fidejussioni rilasciate a favore di soggetti terzi necessarie allo svolgimento della propria attività.
Viva Energia S.p.a.	-	-
Edma Reti Gas S.r.l.	-	-
Co.ge.s.co.	-	-
Consorzio Gorgovivo	22.829	Relativi ad impegni su esercizi futuri per fidejussioni ricevute da terzi
Gruppo ATA Rifiuti	1.489.223	- € 1.466.723,04 relativi ad impegni su esercizi futuri; - € 22.500,00 relativi a beni di terzi in uso

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Senigallia	69.075	0,03%	69.075
A.S.A. S.r.l.	96.096	1,48%	23.390
Viva Servizi S.p.a.	512.038	0,22%	86.365
Viva Energia S.p.a.	127	0,0002%	21
Edma Reti Gas S.r.l.	22.735	0,04%	2.109
Co.ge.s.co.	712	0,01%	299
Consorzio Gorgovivo	15.024	0,07%	2.983
Gruppo ATA Rifiuti	39.165	0,25%	3.435

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Senigallia:

- Risconti attivi € 69.074,69

A.S.A. S.r.l.:

- Risconti attivi:

- premi per polizze assicurative € 75.654,00
- canoni assistenza € 13.999,00
- noleggio impianti e mazzi € 5.027,00
- abbonamenti e riviste € 241,00
- corso di formazione € 573,00
- spese varie € 602,00

Viva Servizi S.p.a.:

- Risconti attivi riferiti principalmente a canoni e locazioni, concessioni per attraversamenti, polizze fidejussorie e assicurative e tassa circolazione automezzi € 512.038,00

Viva Energia S.p.a.:

- Risconti attivi € 127,00

Edma Reti Gas S.r.l.:

- Risconti attivi relativi a costi di bolli auto € 22.735,00

Co.ge.s.co.:

- Risconti attivi € 712,00

Consorzio Gorgovivo:

- Risconti attivi:

- indennità di servitù € 8.100,00
- polizze assicurative RCA, RCT-RCO, infortuni, tutela legale e copertura dipendenti € 6.750,00
- rinnovo concessione attraversamento v/Agenzia del Demanio € 174,00

Gruppo ATA Rifiuti:

- Risconti attivi (principalmente spese in capo alla società CIR33 Servizi S.r.l. per assicurazioni, contratti di manutenzione, costi di noleggio e spese per uso di licenze software, e in capo all'ATA per premi di assicurazione) € 39.165,09

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Senigallia	49.126.556	49,20%	49.126.556
A.S.A. S.r.l.	261.908	4,65%	63.748
Viva Servizi S.p.a.	25.667.648	20,46%	4.329.321
Viva Energia S.p.a.	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	3.390.896	16,36%	314.565

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Co.ge.s.co.	20.127	3,98%	8.453
Consorzio Gorgovivo	42.920	4,31%	8.521
Gruppo ATA Rifiuti	4.492.337	31,63%	393.978

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Senigallia:

- Ratei passivi:

- salario accessorio 2021 € 572.877,73
- altri € 24.754,28

- Risconti passivi:

- contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 43.429.350,41
- contributi agli investimenti da altri soggetti € 1.738.534,65
- concessioni pluriennali € 807.471,54
- quota partecipazione Cir33 S.r.l. e trasferimenti correnti dai Ministeri € 2.553.567,44

A.S.A. S.r.l.:

- Ratei passivi:

- interessi e oneri bancari € 75,00
- spese telefoniche € 360,00
- spese per regolazione premio polizza assicurativa € 11.103,00
- spese varie € 8,00
- contributo Arera € 2.096,00

- Risconti passivi:

- contributi c/impianti di competenza es. successivi per crediti di imposta per investimenti su beni strumentali nuovi € 248.266,00

Viva Servizi S.p.a.:

- Risconti passivi:

- per contributi pubblici in conto impianti € 4.376.888,00
- per contributi da enti vari in conto impianti € 5.126.143,00
- fondo nuovi investimenti (FONI) € 14.517.425,00
- su nuovi allacci € 1.484.217,00
- contributi investimenti beni strumentali € 153.912,00
- altri € 9.063,00

Edma Reti Gas S.r.l.:

- Risconti passivi:

- contributi c/allacci € 1.984.854,00
- contributi c/lavori € 1.377.881,00
- contributi c/impianti € 28.160,00

Co.ge.s.co.:

dettaglio della posta non disponibile

Consorzio Gorgovivo:

- Risconti passivi:

• contributi rete idrica Serra S. Quirico	€	4.695,00
• contributi collettore V. Tessitori - Jesi	€	26.980,00
• altri	€	11.245,00

Gruppo ATA Rifiuti:

- Ratei passivi (principalmente spese per personale e contributi vs. organismi previdenziali)

€ 132.640,06

- Risconti passivi:

• contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	4.192.578,74
• altri	€	167.117,82

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Senigallia	1.303.373	1,92%	1.303.373
A.S.A. S.r.l.	728.209	9,79%	177.246
Viva Servizi S.p.a.	0	0,00%	0
Viva Energia S.p.a.	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	0	0,00%	0
Co.ge.s.co.	0	0,00%	0
Consorzio Gorgovivo	0	0,00%	0
Gruppo ATA Rifiuti	250.000	1,27%	21.925

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Senigallia:

Accantonamenti per €1.303.372,94 che riguardando accantonamenti per:

- euro 496.992,42 Fondo rinnovi contrattuali
- euro 3.547,91 Fondo per trattamento fine mandato sindaco
- euro 400.000 Fondo contenzioso
- euro 402.832,61 Altri fondi

A.S.A. S.r.l.:

- Accantonamento di competenza del 2021 in relazione alla stima dei costi operativi che la Società Asa S.r.l. dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2025 – 31/12/2026) € 199.618,00
- Accantonamento di competenza del 2021 in relazione alla stima dei costi amministrativi e generali che la Società Asa S.r.l. dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2025 – 31/12/2026) € 71.602,00
- Accantonamento di competenza del 2021 in relazione alla stima dei costi amministrativi e generali

che la Società Asa S.r.l. dovrà sostenere durante il periodo di post mortem della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2027 – 31/12/2056) € 456.989,00

Gruppo ATA Rifiuti:

- Accantonamento volto a garantire il futuro andamento dell'attività societaria da accadimenti non previsti o prevedibili nell'ambito del Piano industriale adottato dalla società € 250.000,00

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Senigallia	1.249.125	0	1.249.125	1,84%	1.249.125
A.S.A. S.r.l.	5.113	0	5.113	0,07%	1.245
Viva Servizi S.p.a.	2.997.861	0	2.997.861	4,16%	505.644
Viva Energia S.p.a.	0	0	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	88.855	0	88.855	0,38%	8.243
Co.ge.s.co.	0	1	1	0,0003%	0,4
Consorzio Gorgovivo	12.081	0	12.081	1,29%	2.399
Gruppo ATA Rifiuti	9.709	0	9.709	0,05%	851

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Senigallia:

- Interessi passivi € 1.249.125,20

A.S.A. S.r.l.:

- Interessi bancari € 5.097,00

- Sconti o oneri finanziari € 16,00

Viva Servizi S.p.a.:

- Interessi passivi su mutui e finanziamenti € 1.881.741,00

- Differenziale IRS contratto copertura € 1.095.067,00

- Altri € 21.053,00

Edma Reti Gas S.r.l.:

- Principalmente interessi passivi bancari € 88.855,00

Co.ge.s.co.:

Dettaglio della posta non disponibile

Consorzio Gorgovivo:

- Interessi passivi:

• mutui cassa depositi e prestiti	€	11.647,00
• anticipazioni di cassa presso il Cassiere	€	434,00

Gruppo ATA Rifiuti:

- Interessi passivi per rateizzazione del debito in capo all'ATA nei confronti dei Comuni ex soci CIR33 per l'acquisto della società CIR33 Servizi S.r.l., su mutui, su debito di Cir33 nei confronti di ATA, altri

	€	9.708,76
--	---	----------

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Senigallia	19.056.387	25,91%	19.056.387
A.S.A. S.r.l.	25.037	0,30%	6.094
Viva Servizi S.p.a.	2.011.238	2,63%	339.232
Viva Energia S.p.a.	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	0	0,00%	0
Co.ge.s.co.	0	0,00%	0
Consorzio Gorgovivo	0	0,00%	0
Gruppo ATA Rifiuti	13.389	0,07%	1.174

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Senigallia:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:

• insussistenze del passivo	€	2.149.657,41
• sopravvenienze attive	€	16.305.885,58
• altre entrate per rimborsi	€	20.998,00

- Plusvalenze patrimoniali

	€	544.898,94
--	---	------------

- Altri proventi straordinari

	€	34.947,13
--	---	-----------

A.S.A. S.r.l.:

- Plusvalenze patrimoniali derivate da cessione di beni

	€	25.037,00
--	---	-----------

Viva Servizi S.p.a.:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

	€	1.906.791,00
--	---	--------------

- Plusvalenze patrimoniali

	€	78.566,00
--	---	-----------

- Altri proventi straordinari

	€	25.881,00
--	---	-----------

Gruppo ATA Rifiuti:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per variazioni negative degli impegni a residuo per insussistenza del debito

	€	13.388,79
--	---	-----------

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Senigallia	13.675.708	20,10%	13.675.708
A.S.A. S.r.l.	539	0,01%	131
Viva Servizi S.p.a.	376.720	0,52%	63.541
Viva Energia S.p.a.	0	0,00%	0
Edma Reti Gas S.r.l.	0	0,00%	0
Co.ge.s.co.	0	0,00%	0
Consorzio Gorgovivo	0	0,00%	0
Gruppo ATA Rifiuti	1.881	0,01%	165

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Senigallia:

- Trasferimenti in conto capitale	€	76.070,25
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:		
• insussistenze dell'attivo	€	13.408.650,25
• arretrati relativi al personale	€	15.034,08
• rimborsi relativi ad imposte e tasse	€	44.000,00
- Minusvalenze patrimoniali	€	11.733,23
- Altri oneri straordinari	€	120.220,67

A.S.A. S.r.l.:

- Minusvalenze patrimoniali derivate da cessione di beni	€	539,00
--	---	--------

Viva Servizi S.p.a.:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	376.720,00
--	---	------------

Gruppo ATA Rifiuti:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per insussistenze dei residui attivi, decrementi dei valori patrimoniale e arretrati anni precedenti corrisposti a personale	€	1.880,54
---	---	----------

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento", si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Senigallia	-
A.S.A. S.r.l.	-
Viva Servizi S.p.a.	3.832.344
Viva Energia S.p.a.	n.d.
Edma Reti Gas S.r.l.	-
Co.ge.s.co.	n.d.
Consorzio Gorgovivo	n.d.
Gruppo ATA Rifiuti	-

Gli strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento sono riconducibili a:

Viva Servizi S.p.a.:

- Interest Rate Swap (IRS) - Fair Value: € 3.832.344

Finalità: Copertura

Legata: al finanziamento stipulato nel 2015

Allegato B1

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo "Comune di Senigallia"

1. I criteri dell'Ente Capogruppo - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".
2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.
3 - Proventi da trasferimenti e contributi	
3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.
3.c Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.
4.b Ricavi della vendita di beni	4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO	
	Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.
5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (-/)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.
8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
10 - Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
12 - Trasferimenti e contributi	

CONTO ECONOMICO

12.a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
12.b Contributi agli investimenti ad tre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
12.c Contributi agli investimenti ad tri soggetti	
13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
14 - Ammortamenti e svalutazioni	
14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	<p>4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.</p> <p>Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.</p> <p>Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.</p> <p>Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:</p> <p>Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%</p> <p>Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.</p> <p>L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.</p> <p>Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.</p> <p>Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.</p> <p>Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge . Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge .</p> <p>Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.</p> <p>Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.</p>
14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	

CONTO ECONOMICO

	<p>In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.</p> <p>Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.</p> <p>Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento .</p> <p>Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.</p>
14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).
14.d Svalutazione dei crediti	<p>4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.</p> <p>Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.</p>
15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.
16 - Accantonamenti per rischi	4.22 4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria
17 - Altri accantonamenti	
18 - Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
19 - Proventi da partecipazioni	
19.a da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:
19.b da società partecipate	- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
19.c da altri soggetti	- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
20 - Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
Oneri finanziari	
21 - Interessi ed altri oneri finanziari	
21.a Interessi passivi	

CONTO ECONOMICO	
21.b Altri oneri finanziari	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:
23 - Svalutazioni	a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24 - Proventi straordinari	
24.a Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale	
24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
24.d Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
24.e Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
25 - Oneri straordinari	
25.a Trasferimenti in conto capitale	
25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza

CONTO ECONOMICO

	<p>dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati:</p> <p>a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito;</p> <p>b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione;</p> <p>c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce;</p> <p>d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento;</p> <p>e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera</p>
25.c Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.
25.d Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
5 - Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
7 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO comprensivo della quota di pertinenza terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
9 - Risultato dell'esercizio di Gruppo	
10 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	<p>6.1 Immobilizzazioni</p> <p>Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.</p> <p>Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.</p> <p>Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio</p>
B.1 - Immobilizzazioni immateriali	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d’impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell’attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, “Le immobilizzazioni immateriali”, nonché i criteri previsti nel presente documento per l’ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell’ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le miglorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall’art. 2426, n. 5, c.c..
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali miglorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le miglorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell’immobile del terzo) e quello di durata residua dell’affitto. Nel caso in cui le miglorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l’ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le miglorie sono iscritte tra le “Immobilizzazioni materiali” nella specifica categoria di appartenenza. Nel caso in cui l’amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l’operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l’ammortamento e l’eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all’attivo anche se acquisiti dall’ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell’Ufficio Tecnico dell’ente, salva la facoltà dell’ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l’ente, su istanza del rappresentante legale dell’ente medesimo.
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.1.1. c) L’avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all’acquisizione, a titolo oneroso, di un’azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un’azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l’attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l’avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall’Ufficio Tecnico dell’ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
B.I.5 avviamento	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell’immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente.
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell’ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell’ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell’esperto esterno. I criteri per l’ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità:
B.I.9 altre	d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui “R” è l’importo medio della rendita netta ed “i” il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=Rn/i$, in cui “n” è il numero di anni di durata della rendita ed “i” il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell’ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all’ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore “V” dell’immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l’obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull’ente, all’attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell’immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=Rn_i$ dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi $V=Rn_i$. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

B.II - Immobilizzazioni materiali	
B.II.1 Beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali
<i>B.II.1.1 Terreni</i>	Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.
<i>B.II.1.2 Fabbricati</i>	Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>	Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>	Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali	Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.
<i>B.III.2.1 Terreni</i>	Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>	Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>	
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>	La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>	Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.
<i>B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario</i>	Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>	Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>	Casi particolari:
<i>B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware</i>	I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:
<i>B.III.2.7 Mobili e arredi</i>	a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
<i>B.III.2.8 Infrastrutture</i>	b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
<i>B.III.2.99 Altri beni materiali</i>	c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ;
	d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati
	Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.
	Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed accenti	Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.
	Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<p>coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. <p>Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.</p>
<u>B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie</u>	<p>6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie</p> <p>Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.</p>
<u>B.IV.1 - Partecipazioni in</u>	<p>a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità semplificate indicate nell'esempio 21. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portata al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria. - gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria. <p>Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.</p> <p>Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.</p> <p>Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti.</p> <p>Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.</p> <p>Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.</p> <p>Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.</p> <p>Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio . <p>In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).</p> <p>Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni" .</p> <p>In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscriverne in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.</p>
<u>B.IV.1.a imprese controllate</u>	
<u>B.IV.1.b imprese partecipate</u>	
<u>B.IV.1.c altri soggetti</u>	<p>b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo .</p>

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<p>L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione.</p> <p>Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.</p> <p>Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti costituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.</p> <p>In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipata, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13.</p> <p>In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.</p>
B.IV.2 - Crediti verso	
<i>B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche</i>	<p>d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.</p>
<i>B.IV.2.b imprese controllate</i>	
<i>B.IV.2.c imprese partecipate</i>	
<i>B.IV.2.d altri soggetti</i>	
B.IV.3 - Altri titoli	<p>c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.</p> <p>e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti:</p> <p>1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento.</p> <p>In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico</p> <p>3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.</p> <p>Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti:</p> <p>3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.</p>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I - Rimanenze	<p>6.2 a) Rimanenze di Magazzino</p> <p>Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).</p>
C.II - Crediti	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

C.II.1 - Crediti di natura tributaria	6.2 b) I Crediti
<i>C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
<i>C.II.1.b Altri crediti da tributi</i>	I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
<i>C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi</i>	La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi	Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.
<i>C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche</i>	L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.
<i>C.II.2.b imprese controllate</i>	In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.
<i>C.II.2.c imprese partecipate</i>	Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.
<i>C.II.2.d verso altri soggetti</i>	Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.
C.II.3 - Verso clienti ed utenti	A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:
C.II.4 - Altri Crediti	a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
<i>C.II.4.a verso l'erario</i>	b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.
<i>C.II.4.b per attività svolta per c/terzi</i>	Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.
<i>C.II.4.c altri</i>	I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.
	b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
<u>C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
C.III.1 - partecipazioni	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
C.III.2 - altri titoli	
<u>C.IV - Disponibilità liquide</u>	6.2 d) Le Disponibilità liquide
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>	- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>	- altri depositi bancari e postali;
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	- Assegni;
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	- Denaro e valori in cassa.
	Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).
	Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili.
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
	Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.
	L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
	Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<p>Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del “flag” attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:</p> <p>1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali).</p> <p>Nei casi previsti dall’articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l’utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere.</p> <p>Nel rispetto dell’articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:</p> <p>1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia)</p> <p>Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all’anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria).</p> <p>La registrazione economico patrimoniale dell’utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.</p>
<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	
D.1 - Ratei attivi	<p>6.2 e) Ratei e Risconti</p> <p>I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-bis, comma 6, codice civile.</p> <p>I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell’entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all’esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).</p>
D.2 - Risconti attivi	<p>Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.</p> <p>Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell’inerenza, si imputano all’esercizio in cui si effettua il relativo impiego.</p> <p>I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.</p> <p>La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.</p> <p>In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati rispettivamente con l’iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo.</p>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	<p>6.3 Patrimonio netto</p> <p>Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell’ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.</p>
<u>Patrimonio Netto di Gruppo</u>	<p>Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:</p> <p>a) fondo di dotazione;</p>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.I - Fondo di dotazione	<p>b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili.</p>
A.II - Riserve	<p>Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.</p>
A.II.b da capitale	<p>Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.</p>
A.II.c da permessi di costruire	<p>Le riserve disponibili sono costituite da: 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge; 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:</p>
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> • delle spese correnti; • di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile. <p>Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).</p>
A.II.e altre riserve indisponibili	<p>La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.</p>
A.II.f altre riserve disponibili	<p>3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente. Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da: 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.</p>
A.III - Risultato economico dell'esercizio	<p>I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14; 2) "altre riserve indisponibili", costituite: a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;</p>
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti	<p>b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa. In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione: - sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;</p>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.V - Riserve negative per beni indisponibili	<p>- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;</p> <p>- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.</p> <p>In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.</p>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	<p>Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).</p>
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	<p>La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.</p> <p>La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021. Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:</p>
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	<p>1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: -2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" -2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";</p> <p>2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";</p> <p>3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";</p> <p>4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;</p> <p>5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;</p> <p>6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;</p> <p>7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020. Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all'esempio n. 16.</p>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	<p>6.4 a) Fondi per rischi e oneri</p> <p>Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.</p> <p>Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.</p> <p>Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:</p>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

B.1 - per trattamento di quiescenza	<p>a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.</p> <p>b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.</p> <p>I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.</p> <p>Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.</p> <p>-Fondi di quiescenza e obblighi simili.</p> <p>La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.
B.2 - per imposte	<p>Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.</p> <p>-Fondo manutenzione ciclica.</p> <p>A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.</p> <p>Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.</p> <p>Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. <p>Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza.</p> <p>Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici.</p> <p>La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi.</p> <p>-Fondo per copertura perdite di società partecipate.</p> <p>Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le</p>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

B.3 - altri	<p>partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto. In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.</p> <p>Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).</p> <p>La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità.</p> <p>Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite. <p>Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze.</p> <p>Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc.</p> <p>Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.</p> <p>Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.</p> <p>Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire.</p> <p>L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività; • la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza. <p>Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.</p> <p>Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.</p> <p>Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta.</p> <p>Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. <p>Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.</p> <p>L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	<p>• la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;</p> <p>• la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.</p> <p>Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.</p> <p>Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.</p> <p>Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta.</p> <p>Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. <p>Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.</p> <p>L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanziava un apposito fondo rischi.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
D) DEBITI	
D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:
D.1.a prestiti obbligazionari	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche	- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; - non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).
D.1.c verso banche e tesoriere	
D.1.d verso altri finanziatori	
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
D.4.b altre amministrazioni pubbliche	
D.4.c imprese controllate	
D.4.d imprese partecipate	
D.4.e altri soggetti	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.
D.5 - altri debiti	c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni
D.5.a tributari	
D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
D.5.c per attività svolta per c/terzi	
D.5.d altri	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
E.I - Ratei passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.
E.II - Risconti passivi	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.
E.II.1 - Contributi agli investimenti	I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).
E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche	Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.
E.II.1.b da altri soggetti	I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.
E.II.2 - Concessioni pluriennali	In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
E.II.3 - Altri risconti passivi	Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	<p>7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.</p>
2) beni di terzi in uso	<p>Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.</p>
3) beni dati in uso a terzi	<p>7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue: a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri).</p>
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	<p>E' obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.</p> <p>7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "somialanze" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.</p>
5) garanzie prestate a imprese controllate	<p>I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti. Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.</p> <p>7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si</p>

CONTI D'ORDINE

6) garanzie prestate a imprese partecipate	<p>tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico:</p> <p>a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;</p> <p>b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.</p> <p>Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.</p> <p>Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).</p>
7) garanzie prestate a altre imprese	<p>Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.</p> <p>Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.</p> <p>Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine; 2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine. <p>In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.</p> <p>L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".</p>

2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con la rilevazione dei ratei e risconti nonché al netto di resi, sconti ed abbuoni, premi.	Contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura.	Contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura.	Iscritti al netto di resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto al principio di competenza e di prudenza.		Contabilizzati secondo il principio della competenza.	
A.1 - Proventi da tributi							
A.2 - Proventi da fondi perequativi							
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi							
<i>A.3.a Proventi da trasferimenti correnti</i>							
<i>A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>							
<i>A.3.c Contributi agli investimenti</i>							
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici							
<i>A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>							
<i>A.4.b Ricavi della vendita di beni</i>					Iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.		
<i>A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>					Iscritti solo al momento della conclusione degli stessi		
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)							
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione							

CONTO ECONOMICO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni							
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi							
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	Esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con la rilevazione dei ratei e risconti nonché al netto di resi, sconti ed abbuoni, premi	Contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura.	Contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura.	Isritti al netto di resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto al principio di competenza e di prudenza.		Contabilizzati secondo il principio della competenza.	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Accertati nel momento del trasferimento di proprietà degli stessi beni						
B.10 - Prestazioni di servizi	Rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione.						
B.11 - Utilizzo beni di terzi							
B.12 - Trasferimenti e contributi							
<i>B.12.a Trasferimenti correnti</i>							
<i>B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>							
<i>B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>							
B.13 - Personale							
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni							
<i>B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>							
<i>B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>							
<i>B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>							
<i>B.14.d Svalutazione dei crediti</i>							
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)							
B.16 - Accantonamenti per rischi							
B.17 - Altri accantonamenti							
B.18 - Oneri diversi di gestione							

CONTO ECONOMICO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Accertati in base alla competenza temporale.						
Proventi finanziari					Iscritti in base alla competenza economico-temporale.		
C.19 - Proventi da partecipazioni							
<i>C.19.a da società controllate</i>							
<i>C.19.b da società partecipate</i>							
<i>C.19.c da altri soggetti</i>							
C.20 - Altri proventi finanziari							
Oneri finanziari							
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari							
C.21.a Interessi passivi							
C.21.b Altri oneri finanziari							
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
D.22 - Rivalutazioni							
D.23 - Svalutazioni							
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
<i>Classificati per natura</i>							
E.24 - Proventi straordinari							
<i>E.24.a Proventi da permessi di costruire</i>							
<i>E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>							
<i>E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>							
<i>E.24.d Plusvalenze patrimoniali</i>							
<i>E.24.e Altri proventi straordinari</i>							
E.25 - Oneri straordinari							
<i>E.25.a Trasferimenti in conto capitale</i>							
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>							
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>							
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>							
26 - Imposte	Accantonate secondo il principio di competenza,	Iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla vigente normativa fiscale.	Iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla vigente normativa fiscale.	Calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e	Accantonate secondo il principio di competenza.	Iscritte in base alla stima del reddito imponibile.	

CONTO ECONOMICO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
				applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.			
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)							
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo							
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE							
B) IMMOBILIZZAZIONI							
B.I - Immobilizzazioni immateriali							
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	Iscritte al costo storico di acquisto sistematicamente ammortizzato in quote annuali come da elenco seguente: - Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) 50% - Altre Immob.ni imm.li (manutenzione straordinarie su beni di terzi) 13,70% - Altre Immob.ni imm.li (oneri accessori su finanziamenti) 13,46%	Iscritte al costo d'acquisto e di produzione a seconda della tipologia del bene. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento indiretto per periodi corrispondenti a quelli di specifica prevista utilità futura. Le licenze, il software sviluppato internamente e gli oneri pluriennali diversi sono ammortizzati in 5 anni (aliquota 20%) mentre gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati sulla base della singola durata contrattuale.					Iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento, nonché dalle perdite durevoli di valore.
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità							
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno							
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile							
B.I.5 avviamento							
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti							
B.I.9 altre							
B.II - Immobilizzazioni materiali							
B.II.1 Beni demaniali	Iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificato dai corrispondenti fondi di	Applicato il criterio del costo di acquisto e di produzione.		Iscritte al costo di acquisto o di conferimento, rettificato dei rispettivi	Iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei	Iscritte agli stessi valori del bilancio d'esercizio al 31.12.2020. Ammortizzate secondo	Iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi
B.II.1.1 Terreni							
B.II.1.2 Fabbricati							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>	ammortamento.	- Allacciamenti utenti acqua potabile 8,0%		ammortamenti accumulati. Nel costo d'acquisto si computano anche i costi accessori.	relativi oneri accessori direttamente imputabili.	piani di ammortamento stabili in relazione alla vita utile dei beni.	oneri accessori e rettificato dai
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>	- Impianti 10%	- Attrezzatura 10,0%		Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:	L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:	- Condotte acqua potabile 2,0%	corrispondenti fondi di ammortamento, nonché dalle perdite durevoli di valore.
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali	- Macchinari, apparecchi ed attrezz. varie 15%	- Autovetture 12,5%		- Allacciamenti utenti gas 2,5%	- Costruzioni leggere struttura mobile centro elioterapico 10%	- Opere idrauliche fisse 1,25%	
<i>B.III.2.1 Terreni</i>	- Mobili, arredi, macchine ord. Ufficio 12%	- Condotte acqua potabile 8,0%		- Attrezzatura 10%	- Attrezzature salvagente/catamarano per centro elioterapico 12%	- Serbatoi acqua potabile 1,3%	
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>		- Fabbricati 2,0%		- Autovetture 10%	- Attrezzature spiaggia (ombrelloni) 30%	- Apparecchiature elettriche 10%	
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>	- Macch. uff. elettr. computer 20%	- Hardware 16,0%		- Condotte gas 2%	- Impianti docce, pannelli box office 10%	- Autovettura 20%	
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>	- Insegne 10%	- Macchine d'ufficio elettroniche 20,0%		- Contatori gas 5%	- Macchine elettroniche d'ufficio (telefax- retefonia) 20%	- Mobili e arredi 10%	
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>	- Costruzioni leggere 10%	- Mobili e arredi 10,0%			- Mobili e arredi (tende da sole) 12%		
<i>B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario</i>	- Escavatrici e pale meccaniche 25%				- Serbatoi acquedotto 4%		
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>	- Impianti interni speciali di comunicazione 25%				- Impianti di sollevamento acquedotto 12%		
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>	- Beni strumentali di modico valore (inf. € 516,46) 100%						
<i>B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware</i>	- Autoveicoli da trasporto 20%						
<i>B.III.2.7 Mobili e arredi</i>							
<i>B.III.2.8 Infrastrutture</i>							
<i>B.III.2.99 Altri beni materiali</i>							
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti							
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie							Iscrie al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e rettificato dalle perdite durevoli di valore, o metodo del patrimonio netto (immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o partecipate).
B.IV.1 - Partecipazioni in							
<i>B.IV.1.a imprese controllate</i>		Iscrie al costo di acquisizione rettificato da specifico fondo svalutazione, laddove necessario, in presenza di perdite permanenti di valore.	Iscrie al costo di acquisizione rettificato da specifico fondo svalutazione, laddove necessario, in presenza di perdite permanenti di valore.		Iscrie a costo storico e relativi oneri accessori		
<i>B.IV.1.b imprese partecipate</i>							
<i>B.IV.1.c altri soggetti</i>							
B.IV.2 - Crediti verso							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
<i>B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche</i>							
<i>B.IV.2.b imprese controllate</i>							
<i>B.IV.2.c imprese partecipate</i>							
<i>B.IV.2.d altri soggetti</i>							
B.IV.3 - Altri titoli							
C) ATTIVO CIRCOLANTE							
<u>C.I - Rimanenze</u>		Valorizzati al costo medio ponderato continuo		Inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato			Iscritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
<u>C.II - Crediti</u>							
C.II.1 - Crediti di natura tributaria							
<i>C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>							
<i>C.II.1.b Altri crediti da tributi</i>							
<i>C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi</i>							
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi	Esposti al presumibile valore di realizzo.	Inizialmente iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni.	Iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni.	Valutati secondo il valore presumibile di realizzazione	Valutati al valore nominale	Valutati ed iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.	Iscritti al valore di presumibile realizzazione
<i>C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche</i>							
<i>C.II.2.b imprese controllate</i>							
<i>C.II.2.c imprese partecipate</i>							
<i>C.II.2.d verso altri soggetti</i>							
C.II.3 - Verso clienti ed utenti							
C.II.4 - Altri Crediti							
<i>C.II.4.a verso l'erario</i>							
<i>C.II.4.b per attività svolta per c/terzi</i>							
<i>C.II.4.c altri</i>							
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi							
C.III.1 - partecipazioni							Iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
C.III.2 - altri titoli							
<u>C.IV - Disponibilità liquide</u>		Iscritte per la relativa effettiva consistenza,	Iscritte per la relativa effettiva consistenza,			Iscritte per la relativa effettiva consistenza	Iscritti al valore nominale
C.IV.1 - Conto di tesoreria		corrispondente al valore nominale	corrispondente al valore nominale		Valutati al valore nominale	corrispondente al valore nominale	
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>							
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>							

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali				Valutati al presumibile valore di realizzo			
C.IV.3 Denaro e valori in cassa				Valutati al valore nominale			
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente							
D) RATEI E RISCONTI							
D.1 - Ratei attivi		Rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo.	Rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo.	Isctte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	Isctte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo		Isctte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
D.2 - Risconti attivi	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio						

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio Netto di Gruppo							
A.I - Fondo di dotazione							
A.II - Riserve							
<i>A.II.b da capitale</i>							
<i>A.II.c da permessi di costruire</i>							
<i>A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>							
<i>A.II.e altre riserve indisponibili</i>							
<i>A.II.f altre riserve disponibili</i>							
A.III - Risultato economico dell'esercizio							
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti							
A.V - Riserve negative per beni indisponibili							
Patrimonio netto di pertinenza di terzi							
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi							
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi							
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
B.1 - per trattamento di quiescenza		Stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'entità di tale perdita. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.				Stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla fine dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.	
B.2 - per imposte							
B.3 - altri							
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri							
<u>C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.	Stanziato viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre.		Rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso			
<u>D) DEBITI</u>							
D.1 - Debiti da finanziamento	Esposti al valore nominale, al netto di	Iscritti inizialmente al loro valore nominale o valore equo, ed in	Iscritti al loro valore nominale o valore equo.	Esposti al valore nominale		Iscritti al loro valore nominale.	Iscritti al valore nominale.
D.1.a prestiti obbligazionari							

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	A.S.A. S.r.l.	Viva Servizi S.p.a.	Viva Energia S.p.a.	Edma Reti Gas S.r.l.	Co.ge.s.co.	Consorzio Gorgovivo	Gruppo ATA rifiuti
D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche	resi e/o di rettifiche di fatturazione.	particolare per i debiti a medio-lungo termine di natura finanziaria, si aggiungono i costi di transazione ad essi attribuibili. Successivamente, in particolar modo per le passività finanziarie, vengono misurate secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo.					
D.1.c verso banche e tesoriere							
D.1.d verso altri finanziatori							
D.2 - Debiti verso fornitori							
D.3 - Acconti							
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi							
D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale							
D.4.b altre amministrazioni pubbliche							
D.4.c imprese controllate							
D.4.d imprese partecipate							
D.4.e altri soggetti							
D.5 - altri debiti							
D.5.a tributari							
D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale							
D.5.c per attività svolta per c/terzi							
D.5.d altri							
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio	Rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo.	Rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo.	Iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.	Iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo		Iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
E.I - Ratei passivi							
E.II - Risconti passivi							
E.II.1 - Contributi agli investimenti							
E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche							
E.II.1.b da altri soggetti							
E.II.2 - Concessioni pluriennali							
E.II.3 - Altri risconti passivi							

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - Azienda Servizi Ambientali S.r.l. (A.S.A. S.r.l.)

QUOTE CONSOLIDATO 100% 24,34% 24,34%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	C.19.b	Proventi da partecipazioni - da società partecipate	48.680,00	48.680,00

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	C.19.b	Proventi da partecipazioni - da società partecipate	48.680,00	48.680,00

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	CE	C.19.b	Proventi da partecipazioni - da società partecipate	48.680,00		48.680,00	-48.680,00
	C	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		48.680,00	-48.680,00	
TOTALI							0,00	-48.680,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - Viva Servizi s.p.a.

QUOTE CONSOLIDATO 100% 16,86684% 16,86684%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	17.203,01	
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	17.203,01	0,00
2	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	47.569,68	
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	47.569,68	0,00
3	C	CE	A.1	Proventi da tributi	17.074,00	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	17.074,00	0,00
4	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	571.971,44	
	Viva S.	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	571.971,44	0,00
5	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	434,20	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	434,20	0,00
6	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	135.260,15	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	135.260,15	0,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	17.203,01	
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	17.203,01	0,00
2	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	47.569,68	
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	47.569,68	0,00
3	C	CE	A.1	Proventi da tributi	17.074,00	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	17.074,00	0,00
4	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	571.971,44	
	Viva S.	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	571.971,44	0,00
5	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	434,20	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	434,20	0,00
6	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	135.260,15	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	135.260,15	0,00

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		17.203,01	-17.203,01	
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	2.901,60		2.901,60	
	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs. altri	14.301,41		14.301,41	
2	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		8.023,50	-8.023,50	
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	47.569,68		47.569,68	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs. altri		39.546,18	-39.546,18	
3	C	CE	A.1	Proventi da tributi	2.879,84		2.879,84	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		2.879,84	-2.879,84	
4	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	96.473,51		96.473,51	
	Viva S.	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		96.473,51	-96.473,51	
5	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	73,24		73,24	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		73,24	-73,24	
6	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	22.814,11		22.814,11	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		22.814,11	-22.814,11	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - Edma Reti Gas S.r.l

QUOTE CONSOLIDATO 100% 9,276762% 9,276762%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.186.847,62	0,00
	Edma	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	1.186.847,62	
2	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.186.847,62	0,00
	Edma	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	1.186.847,62	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.186.847,62	0,00
	Edma	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	1.186.847,62	
2	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.186.847,62	0,00
	Edma	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	1.186.847,62	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		1.186.847,62	-1.186.847,62	
	Edma	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	110.101,03		110.101,03	
	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	1.076.746,59		1.076.746,59	
2	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	110.101,03		110.101,03	
	Edma	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		110.101,03	-110.101,03	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - CO.GE.S.CO.

QUOTE CONSOLIDATO 100% 42,00% 42,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	A.1	Proventi da tributi	6.896,00	0,00
	Cons	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	6.896,00	
2	Cons	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	79.550,46	0,00
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	79.550,46	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	A.1	Proventi da tributi	6.896,00	0,00
	Cons	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	6.896,00	
2	Cons	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	79.550,46	0,00
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	79.550,46	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	CE	A.1	Proventi da tributi	2.896,32		2.896,32	
	Cons	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		2.896,32	-2.896,32	
2	Cons	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	33.411,19		33.411,19	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		33.411,19	-33.411,19	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - Consorzio Gorgovivo

QUOTE CONSOLIDATO 100% 19,85365% 19,85365%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Cons	SPA	C.II.3	Crediti vs. clienti ed utenti	691,88	0,00
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	691,88	
2	Cons	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	691,88	0,00
	C	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	691,88	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Cons	SPA	C.II.3	Crediti vs. clienti ed utenti	691,88	0,00
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	691,88	
2	Cons	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	691,88	0,00
	C	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	691,88	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Cons	SPA	C.II.3	Crediti vs. clienti ed utenti		137,36	-137,36	
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	691,88		691,88	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs. altri		554,52	-554,52	
2	Cons	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	137,36		137,36	
	C	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		137,36	-137,36	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona (ATA rifiuti)

QUOTE CONSOLIDATO 100% 8,77% 8,77%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	855.855,00	0,00
	ATA	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	855.855,00	
2	ATA	SPA	C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi vs. altre amministrazioni pubbliche	24.911,04	0,00
	C	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	24.911,04	
3	ATA	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	124.555,20	0,00
	C	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	124.555,20	
4	C	CE	C.19.c	Proventi da partecipazioni - da altri soggetti	46.200,00	0,00
	ATA	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	46.200,00	
5	C	CE	C.20	Altri proventi finanziari	122.647,67	122.647,67

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	855.855,00	0,00
	ATA	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	855.855,00	
2	ATA	SPA	C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi vs. altre amministrazioni pubbliche	24.911,04	0,00
	C	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	24.911,04	
3	ATA	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	124.555,20	0,00
	C	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	124.555,20	
4	C	CE	C.19.c	Proventi da partecipazioni - da altri soggetti	46.200,00	0,00
	ATA	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	46.200,00	
5	C	CE	C.20	Altri proventi finanziari	122.647,67	122.647,67

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto	
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		75.058,48	-75.058,48		
	ATA	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	75.058,48		75.058,48		
2	ATA	SPA	C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi vs. altre amministrazioni pubbliche		2.184,70	-2.184,70		
	C	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	2.184,70		2.184,70		
3	ATA	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	10.923,49		10.923,49		
	C	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		10.923,49	-10.923,49		
4	C	CE	C.19.c	Proventi da partecipazioni - da altri soggetti	4.051,74		4.051,74		
	ATA	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		4.051,74	-4.051,74		
5	C	CE	C.20	Altri proventi finanziari	122.647,67		122.647,67	-122.647,67	
	C	SPP	A.IV	Risultati economici da esercizi precedenti		122.647,67	-122.647,67		
TOTALI							0,00	-122.647,67	

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Comune di Senigallia - Cir33 Servizi S.r.l.

QUOTE CONSOLIDATO 100% 8,77% 8,77%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Cir33	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	76.761,05	0,00
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	76.761,05	
2	Cir33	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	972.171,83	0,00
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	972.171,83	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Cir33	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	76.761,05	0,00
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	76.761,05	
2	Cir33	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	972.171,83	0,00
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	972.171,83	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Cir33	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		6.731,94	-6.731,94	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	6.731,94		6.731,94	
2	Cir33	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	85.259,47		85.259,47	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		85.259,47	-85.259,47	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_ Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo A.S.A. S.r.l. - Viva Servizi S.p.a

QUOTE CONSOLIDATO 24,34% 16,86684% 4,10539%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	75.150,56	0,00
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	75.150,56	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	67,00	0,00
	ASA	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	67,00	
3	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	55.054,92	0,00
	ASA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	55.054,92	
4	ASA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	232.293,87	0,00
	ASA	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	384,00	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	232.677,87	
5	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	141.745,25	0,00
	ASA	CE	B.10	Prestazioni di servizi	141.745,25	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	75.150,56	0,00
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	75.150,56	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	67,00	0,00
	ASA	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	67,00	
3	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	55.054,92	0,00
	ASA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	55.054,92	
4	ASA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	232.293,87	0,00
	ASA	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	384,00	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	232.677,87	
5	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	141.745,25	0,00
	ASA	CE	B.10	Prestazioni di servizi	141.745,25	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ASA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		3.085,22	-3.085,22	
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	3.085,22		3.085,22	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	2,75		2,75	
	ASA	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		2,75	-2,75	
3	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		2.260,22	-2.260,22	
	ASA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	2.260,22		2.260,22	
4	ASA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.536,57		9.536,57	
	ASA	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	15,76		15,76	
	Viva S.	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		9.552,33	-9.552,33	
5	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.819,19		5.819,19	
	ASA	CE	B.10	Prestazioni di servizi		5.819,19	-5.819,19	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo A.S.A. S.r.l. - Cir33 Servizi S.r.l

QUOTE CONSOLIDATO 24,34% 8,77% 2,13%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.295.120,15	0,00
	Cir33	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	1.295.120,15	
2	ASA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.890.856,60	0,00
	Cir33	CE	B.10	Prestazioni di servizi	5.127.990,27	
	ASA	SPP	D.5.a	Altri debiti tributari	237.133,67	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	ASA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.295.120,15	0,00
	Cir33	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	1.295.120,15	
2	ASA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.890.856,60	0,00
	Cir33	CE	B.10	Prestazioni di servizi	5.127.990,27	
	ASA	SPP	D.5.a	Altri debiti tributari	237.133,67	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ASA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		27.645,87	-27.645,87	
	Cir33	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	27.645,87		27.645,87	
2	ASA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	104.401,11		104.401,11	
	Cir33	CE	B.10	Prestazioni di servizi		109.463,00	-109.463,00	
	ASA	SPP	D.5.a	Altri debiti tributari	5.061,90		5.061,90	5.061,90
TOTALI							0,00	5.061,90

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Viva Servizi s.p.a. - Viva Energia s.p.a.

QUOTE CONSOLIDATO 16,86684% 16,86684% 2,84490%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.222,80	
	Viva E.	SPP	D.2	Debiti vs. fornitori	1.222,80	0,00
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	766,13	
	Viva E.	CE	B.10	Prestazioni di servizi	766,13	0,00

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	1.222,80	
	Viva E.	SPP	D.2	Debiti vs. fornitori	1.222,80	0,00
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	766,13	
	Viva E.	CE	B.10	Prestazioni di servizi	766,13	0,00

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		34,79	-34,79	
	Viva E.	SPP	D.2	Debiti vs. fornitori	34,79		34,79	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	21,80		21,80	
	Viva E.	CE	B.10	Prestazioni di servizi		21,80	-21,80	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Viva Servizi s.p.a. - Edma Reti Gas s.r.l.

QUOTE CONSOLIDATO 16,86684% 9,276762% 1,564697%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi vs.altre amministrazioni pubbliche	501.493,22	0,00
	Edma	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	501.493,22	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	745.635,68	0,00
	Edma	CE	B.10	Prestazioni di servizi	651.717,68	
	Edma	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	93.918,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi vs.altre amministrazioni pubbliche	501.493,22	0,00
	Edma	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	501.493,22	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	745.635,68	0,00
	Edma	CE	B.10	Prestazioni di servizi	651.717,68	
	Edma	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	93.918,00	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Viva S.	SPA	C.II.2.a	Crediti per trasferimenti e contributi vs.altre amministrazioni pubbliche		7.846,85	-7.846,85	
	Edma	SPP	D.4.e	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	7.846,85		7.846,85	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	11.666,94		11.666,94	
	Edma	CE	B.10	Prestazioni di servizi		10.197,40	-10.197,40	
	Edma	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		1.469,53	-1.469,53	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Viva Servizi S.p.a. - CO.GE.S.CO

QUOTE CONSOLIDATO 16,86684% 42,00% 7,08407%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	67,00	0,00
	Cons	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	67,00	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.424,68	0,00
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.424,68	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	67,00	0,00
	Cons	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	67,00	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.424,68	0,00
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.424,68	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	4,75		4,75	
	Cons	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		4,75	-4,75	
2	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	100,93		100,93	
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi		100,93	-100,93	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Viva Servizi S.p.a. - Consorzio Gorgovivo

QUOTE CONSOLIDATO 16,86684% 19,85365% 3,34868%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	40.636,34	7.049,35
	Cons	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	33.586,99	
2	Cons	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	2.893,27	0,00
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	2.893,27	
3	Viva S.	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	125.729,49	7.049,35
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi	118.680,14	
4	Viva S.	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.000,00	0,00
	Cons	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	5.000,00	
5	Cons	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000.000,00	0,00
	Viva S.	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	1.000.000,00	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	40.636,34	0,00
	Cons	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	40.636,34	
2	Cons	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	2.893,27	0,00
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	2.893,27	
3	Viva S.	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	125.729,49	0,00
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi	125.729,49	
4	Viva S.	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.000,00	0,00
	Cons	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	5.000,00	
5	Cons	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000.000,00	0,00
	Viva S.	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	1.000.000,00	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Cons	SPP	D.2	Debiti verso fornitori		236,06	-236,06	-236,06
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi	236,06		236,06	
TOTALI							0,00	-236,06

Il confronto tra i valori delle due società ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Il consorzio ha rilevato costi di competenza più bassi rispetto a Viva Servizi. La scrittura di cui sopra rappresenta le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo al Consorzio, secondo il metodo di consolidamento integrale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		1.360,78	-1.360,78	
	Cons	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	1.360,78		1.360,78	
2	Cons	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		96,89	-96,89	
	Viva S.	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	96,89		96,89	
3	Viva S.	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	4.210,28		4.210,28	
	Cons	CE	B.10	Prestazioni di servizi		4.210,28	-4.210,28	
4	Viva S.	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	167,43		167,43	
	Cons	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		167,43	-167,43	
5	Cons	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.486,83		33.486,83	
	Viva S.	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		33.486,83	-33.486,83	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Viva Servizi S.p.a. - Assemblea Territoriale d'Ambito 2 Ancona (ATA rifiuti)

QUOTE CONSOLIDATO 16,86684% 8,77% 1,47922%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	54,09	
	ATA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	54,09	0,00
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	134,00	
	ATA	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	134,00	0,00
3	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	355,73	
	ATA	CE	B.10	Prestazioni di servizi	355,73	0,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	54,09	
	ATA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	54,09	0,00
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	134,00	
	ATA	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	134,00	0,00
3	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	355,73	
	ATA	CE	B.10	Prestazioni di servizi	355,73	0,00

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,80	-0,80	
	ATA	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,80		0,80	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	1,98		1,98	
	ATA	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		1,98	-1,98	
3	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5,26		5,26	
	ATA	CE	B.10	Prestazioni di servizi		5,26	-5,26	
TOTALI							0,00	0,00

Allegato B2_Scritture di pre-consolidamento e rettifica

Operazioni infragruppo Viva Servizi S.p.a. - Cir33 Servizi S.r.l.

QUOTE CONSOLIDATO 16,86684% 8,77% 1,47922%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti vs. clienti ed utenti	22.490,21	0,00
	Cir33	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	22.490,21	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	67,00	0,00
	Cir33	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs. altri	67,00	
3	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	109.937,21	0,00
	Cir33	CE	B.10	Prestazioni di servizi	109.937,21	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti vs. clienti ed utenti	22.490,21	0,00
	Cir33	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	22.490,21	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	67,00	0,00
	Cir33	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs. altri	67,00	
3	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	109.937,21	0,00
	Cir33	CE	B.10	Prestazioni di servizi	109.937,21	

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Viva S.	SPA	C.II.3	Crediti vs. clienti ed utenti		332,68	-332,68	
	Cir33	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	332,68		332,68	
2	Viva S.	SPP	D.5.d	Altri debiti verso altri	0,99		0,99	
	Cir33	SPA	C.II.4.c	Altri crediti vs. altri		0,99	-0,99	
3	Viva S.	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.626,22		1.626,22	
	Cir33	CE	B.10	Prestazioni di servizi		1.626,22	-1.626,22	
TOTALI							0,00	0,00

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2021

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Soverchia Maria Luisa

Dr. Giuli Pier Lorenzo

Dr. Vita Gianluca

Indice

1. Introduzione	4
2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo	9
3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo	9
4. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo	9
5. Stato Patrimoniale consolidato	10
5.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo.....	10
5.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	15
6. Conto economico consolidato	20
7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	28
8. Osservazioni.....	29
9. Conclusioni.....	30



Comune di Senigallia

Verbale n. 41 del 19/09/2022

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2021

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2021, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti n.18/SEZAUT/2019/INPR e n.16/SEZAUT/2020/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Senigallia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Senigallia, li 19 settembre 2022

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Soverchia Maria Luisa

Dr. Giuli Pier Lorenzo

Dr. Vita Gianluca



1. Introduzione

I sottoscritti Dr.ssa Maria Luisa Soverchia, Dr. Pier Lorenzo Giuli, Dr. Gianluca Vita revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 30/07/2019;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 38 del 29/04/2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e che questo Organo con verbale n. 16 del 07/04/2022 ha espresso parere con giudizio positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- che in data 12/09/2022 l'Organo ha ricevuto la proposta di deliberazione consiliare n. 2022/1891 del 07/09/2022 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2021 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 6 del 18/01/2022 e n. 178 del 05/07/2022 la Giunta Comunale ha approvato le linee guida contenenti le direttive per il consolidamento dei bilanci dell'esercizio 2021, l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2021 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato di cui al par. 3.1 del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;
- che l'Ente, con nota prot. 2022/10649 del 28/02/2022 e nota prot. 2022/36514 del 15/07/2022, ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2022/1891 del 07/09/2022;

Dato atto che

- il Comune di Senigallia ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 6 del 18/01/2022, aggiornata con delibera n. 178 del 05/07/2022, ha individuato il Gruppo Comune di Senigallia e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Senigallia ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Senigallia	253.947.039,86	154.088.531,28	54.258.917,22
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	7.618.411,20	4.622.655,94	1.627.767,52

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Comune di Senigallia	253.947.039,86	154.088.531,28	54.258.917,22
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	25.394.703,99	15.408.853,13	5.425.891,72

Tenuto conto che:

- sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi. Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

La definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Nella tabella che segue si riportano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Senigallia con indicazione dell'eventuale motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento:

Denominazione	C.F./ P.IVA	Categoria *	Tipologia di partecip.	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% partecipazion e al 31/12/2021	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento **
A.S.A. S.r.l.	02151080427	Società partecipata capitale interamente pubblico a	Diretta	Si	Si	24,34%	
Gestiport SpA	01291120424	Società controllata	Diretta	No	No	72,50%	Irrilevanza
Viva Servizi SpA	02191980420	Società partecipata capitale interamente pubblico a	Diretta	Si	Si	16,867%	

Viva Energie S.p.A.	02906230426	Società partecipata a capitale interamente pubblico	Diretta	No	No	16,867%	
Edma Reti Gas Srl	02637140423	Società a capitale interamente pubblico	Indiretta	No	Si	9,277%	
AATO N.2 MARCHE CENTRO	93086420424	Entre Strum. Partecipato - Ente di governo d'ambito	Diretta	No	No	8,837%	Irrilevanza
ATO2 ANCONA - ATA RIFIUTI	93135970429	Entre Strum. Partecipato - Ente di governo d'ambito	Diretta	No	No	8,77%	
CO.GE.SCO.	01090170422	Entre Strum. Partecipato - Consorzio	Diretta	No	No	42,00%	
Consorzio ZIPA	80004170421 00503490427	Entre Strum. Partecipato - Consorzio	Diretta	No	No	0,98%	partecipazione inferiore al 1%
Consorzio GORGOVIVO	00322690421	Entre Strum. Partecipato - Consorzio	Diretta	No	No	19,854%	
Cir33 Servizi srl	02391380421	Società a capitale interamente pubblico	Indiretta - partecipata al 100% ATA rifiuti	No	Si	8,77%	Consolidata tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo ATA rifiuti

* Indicare se si tratta di organismi strumentali, enti strumentali controllati o partecipati, società controllate e società partecipate

** Indicare il motivo di esclusione che gli enti capogruppo hanno utilizzato per giustificare il mancato consolidamento dei soggetti controllati/partecipati.

Rimangono escluse dal GAP le partecipazioni che seguono:

- Tirana Acqua S.c.a.r.l.: partecipazione indiretta detenuta tramite Viva Servizi srl;
- Consorzio Palombare S.c.a.r.l.: partecipazione indiretta detenuta tramite Viva Servizi srl;
- Estra S.p.A.: partecipazione indiretta detenuta tramite Viva Energie S.p.A.;
- Gruppo Azione Costiera Marche Nord Società consortile cooperativa a responsabilità limitata: partecipazione diretta non controllata misto pubblico-privato.

Nell'anno 2021 sono entrate nel GAP e nel perimetro di consolidamento la società Viva Energie S.p.A., costituitasi nel corso del 2021 a seguito di operazione di scissione dalla Viva Servizi S.p.A, e la società Edma Reti Gas srl partecipata al 55% da Viva Energia SpA.

La società Cirr33 Servizi srl inserita nel GAP è stata consolidata per il tramite del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo ATA rifiuti.

Le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 (soggetti inclusi nel consolidamento) di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011) sono i seguenti:

Denominazione	C.F./ P. IVA	Categoria	% partecipaz.	Anno di riferimento del bilancio *	Metodo di consolidamento
ASA S.r.l.	02151080427	Società partecipata	24,34%	2021	Proporzionale
Viva Servizi S.p.A.	02191980420	Società partecipata	16,867%	2021	Proporzionale
Viva Energie S.p.A.	02906230426	Società partecipata	16,867%	2021	Proporzionale
Edma Reti Gas S.r.l.	02637140423	Società partecipata - Indiretta	9,277%	2021	Proporzionale
ATO 2 ANCONA – ATA RIFIUTI	93135970429	Entre Strum. Partecipato	8,77%	2021	Proporzionale
Cirr33 Servizi S.r.l.	02391380421	Entre Strum. Partecipato indiretto	8,77%	2021	Proporzionale (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo ATA rifiuti)
CO.GE.SCO.	01090170422	Entre Strum. Partecipato	42,00%	2021	Proporzionale
Consorzio GORGOVIVO	00322690421	Entre Strum. Partecipato	19,854%	2021	Proporzionale

* Si rammenta che nel caso in cui la partecipata non abbia approvato il bilancio questo non costituisce motivo di esclusione dal consolidamento che dovrà essere effettuato, in assenza di bilancio approvato, sulla base di un preconsuntivo o del progetto di bilancio inviato al CdA/Assemblea per l'approvazione. Con riferimento all'annualità da indicare il documento contabile da utilizzare ai soli fini dell'elaborazione degli elenchi in questione, nei termini stabiliti per l'individuazione del GAP, è quella riferita all'esercizio n-1 rispetto a quello a cui si riferisce il bilancio consolidato. Di converso resta inteso che i documenti contabili per l'elaborazione del bilancio consolidato devono essere riferiti al medesimo esercizio contabile.

Nella tabella seguente si dettagliano i seguenti dati:

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione indicata nel rendiconto 2021 €/000	Patrimonio netto 2020 €/000	Risultato d'esercizio 2020 €/000
ASA S.r.l.	24,34%	102	418	257
Viva Servizi S.p.A.	16,867%	27.412	155.019	5.545
Viva Energie S.p.A.	16,867%		-	-

Edma Reti Gas S.r.l.	9,277%	1.961	34.780	1.211
ATO 2 ANCONA – ATA RIFIUTI	8,77%	187	2.133	770
CO.GE.SCO.	42,00%	3.465	8.250	0,45
Consorzio GORGOVIVO	19,854%	3.864	19.463	314
ORGANISMI CONTROLLATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione indicata nel rendiconto 2021 €/000	Patrimonio netto 2020 €/000	Risultato d'esercizio 2020 €/000
Gestiport SpA	72,50%	232	122	- 7
ORGANISMI PARTECIPATI NON CONSOLIDATI				
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione indicata nel rendiconto 2021 €/000	Patrimonio netto 2020 €/000	Risultato d'esercizio 2020 €/000
AATO N.2 MARCHE CENTRO	8,837%	175	1.979	50
Consorzio ZIPA	0,98%	60	6.085	- 34

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- Il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente territoriale capogruppo ha comunicato agli Enti, alle Aziende e alle Società la loro inclusione nel "Perimetro di consolidamento";
- l'Ente ha elaborato e ha trasmesso le direttive di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- tali direttive sono corrispondenti a norme, regolamenti e principi contabili;
- l'ente territoriale capogruppo ha ricevuto, talvolta in maniera parziale e dettagliatamente indicato in nota integrativa, la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo.

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ovvero nell'integrazione dei valori di bilancio in proporzione alla quota di partecipazione posseduta.

Relativamente alle società ATA Rifiuti – ATO2 Ancona e Viva Servizi S.p.A., a loro volta a capo di gruppi di imprese, sono stati presi a riferimento i dati dei rispettivi bilanci consolidati.

L'Organo di Revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 del Comune di Senigallia.

2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di Revisione economico-finanziaria ha verificato che:

- sono state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare

In particolare vi è stata un'unica scrittura di preconsolidamento relativa alla società Viva Servizi Spa. Il confronto tra i valori delle due società ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Il consorzio ha rilevato costi di competenza più bassi rispetto a Viva Servizi. La scrittura di cui sopra rappresenta le rilevazioni integrative che recepiscono, in capo al Consorzio, secondo il metodo di consolidamento integrale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'organo di revisione, nell'ambito delle proprie verifiche, ha rilevato che i rapporti crediti/debiti verso le società oggetto di consolidamento e appartenenti al GAP sono stati asseverati dai rispettivi organi di revisione. Nel rapporto credito/debito con la società Viva Servizi S.p.A. permane una discordanza di € 7.993,50 da imputare a fatture di fornitura. In riferimento a tale discordanza si evidenzia che è ancora in corso il lavoro di allineamento dei dati contabili con la società Viva Servizi e che, nell'ambito delle operazioni di pre-consolidamento, i rapporti crediti/debito sono stati allineati per un importo corrispondente a quello asseverato da questo organo. Nella relazione sulla gestione e nota integrativa al bilancio consolidato 2021 sono riportate le relative informazioni.

4. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo è stato rilevato con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto;
- le differenze di consolidamento sono state opportunamente iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;

5. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	1.945.233,89	1.478.846,46	466.387,43
Immobilizzazioni Materiali	219.241.530,01	216.278.298,48	2.963.231,53
Immobilizzazioni Finanziarie	7.408.115,54	10.683.517,72	- 3.275.402,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	228.594.879,44	228.440.662,66	154.216,78
Rimanenze	797.942,21	691.471,37	106.470,84
Crediti	19.934.063,54	17.690.685,23	2.243.378,31
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Disponibilità liquide	31.247.460,81	23.058.677,54	8.188.783,27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.979.466,56	41.440.834,14	10.538.632,42
RATEI E RISCONTI (D)	187.676,21	112.625,67	75.050,54
TOTALE DELL'ATTIVO	280.762.022,21	269.994.122,47	10.767.899,74

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	155.048.762,20	146.699.354,77	8.349.407,43
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.789.109,63	5.626.632,15	1.162.477,48
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	552.516,09	530.340,94	22.175,15
DEBITI (D) (1)	64.126.490,91	63.778.655,08	347.835,83
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	54.245.143,38	53.359.139,53	886.003,85
TOTALE DEL PASSIVO	280.762.022,21	269.994.122,47	10.767.899,74
CONTI D'ORDINE	7.485.953,32	4.417.572,21	3.068.381,11

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

5.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo:

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Il valore complessivo alla data del 31.12.2021 è pari a zero.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	-	34,59
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.567,68	9.746,95
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	520.528,85	480.639,28
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	343,58	337,34
5	avviamento	-	-
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	591.869,15	516.245,38
9	altre	827.924,63	471.842,92
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.945.233,89	1.478.846,46

In merito si rileva che le stesse non sono state oggetto di rettifiche di consolidamento e scaturiscono quindi dalla semplice sommatoria proquota dei valori desunti dai singoli bilanci delle consolidate.

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	Immobilizzazioni materiali (*)		
II	1 Beni demaniali	108.061.065,59	110.893.117,93
	1.1 Terreni	15.426.448,77	15.463.183,78
	1.2 Fabbricati	6.470.771,97	6.613.416,06
	1.3 Infrastrutture	86.163.844,85	88.816.518,09
	1.9 Altri beni demaniali	-	-
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (*)	108.136.672,88	102.551.278,80
	2.1 Terreni	21.323.745,99	21.373.838,09
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.2 Fabbricati	45.723.770,92	45.199.011,87
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.3 Impianti e macchinari	38.679.620,05	33.858.954,73
	a di cui in leasing finanziario	-	-
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	681.240,89	563.758,19
	2.5 Mezzi di trasporto	495.274,49	317.148,10
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	358.996,17	385.802,55
	2.7 Mobili e arredi	171.669,10	157.644,67
	2.8 Infrastrutture	-	-
	2.9 Altri beni materiali	702.355,27	695.120,60
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.043.791,54	2.833.901,75
	Totale immobilizzazioni materiali	219.241.530,01	216.278.298,48
(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili			

I valori delle immobilizzazioni materiali espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento ed i cui criteri di valutazione sono analiticamente descritti in nota integrativa, evidenziano un incremento complessivo di euro 2.963.232. Gli importo non sono stati oggetto di rettifiche di consolidamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (*)		
1	Partecipazioni in	7.406.452,16	10.681.818,44
a	imprese controllate	88.494,95	3.458.286,00
b	imprese partecipate	7.316.855,66	7.221.584,92
c	altri soggetti	1.101,55	1.947,52
2	Crediti verso	1.663,38	1.699,28
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	1.663,38	1.699,28
3	Altri titoli	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.408.115,54	10.683.517,72

* con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è influenzato dalle scritture di consolidamento che hanno comportato l'eliminazione dal bilancio consolidato del valore delle partecipazioni relative alle società consolidate, per un importo pari ad euro 36.991.079,43, come evidenziato nella tabella presente in Nota Integrativa.

Il divario esistente fra il valore contabile ed il valore del patrimonio Netto delle consolidate al 31.12.21 ha generato sia una differenza negativa di consolidamento di euro 1.207.372,66 (di cui euro 1.207.181,14 relativa alla partecipata Edma Reti Gas Srl ed euro 191,52 alla partecipata CoGeSco), sia una differenza positiva di consolidamento di euro 1.061.629,66 (in relazione alle altre partecipate consolidate).

Le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2021 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data. Ciò ha comportato una differenza negativa di euro 227.155,76 con conseguente svalutazione delle attività finanziarie relative a Gestiport SpA e AATO 2 ed una differenza positiva di euro 620,53 con conseguente rivalutazione della partecipazione in GAC Marche Nord (confluite rispettivamente fra le svalutazioni e le rivalutazioni della sezione "Rettifiche di valore attività finanziarie" del Conto Economico consolidato).

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	797.942,21	691.471,37
	Totale	797.942,21	691.471,37
II	Crediti (*)		
1	Crediti di natura tributaria	4.852.304,97	4.313.451,73
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	4.708.030,69	4.182.137,68
c	Crediti da Fondi perequativi	144.274,28	131.314,05
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.842.768,54	2.999.947,32
a	verso amministrazioni pubbliche	4.178.822,84	2.613.700,56
b	imprese controllate	-	60.383,29
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	663.945,70	325.863,47
3	Verso clienti ed utenti	5.588.209,11	6.652.202,17
4	Altri Crediti	4.650.780,92	3.725.084,01
a	verso l'erario	824.169,31	667.550,95
b	per attività svolta per c/terzi	205.300,59	346.195,55
c	altri	3.621.311,02	2.711.337,51
	Totale crediti	19.934.063,54	17.690.685,23
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	-	-
2	altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	25.333.740,85	18.771.007,23
a	Istituto tesoriere	25.333.740,85	18.771.007,23
b	presso Banca d'Italia	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	5.913.017,78	4.286.790,45
3	Denaro e valori in cassa	702,18	879,86
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
	Totale disponibilità liquide	31.247.460,81	23.058.677,54
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.979.466,56	41.440.834,14

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Si evidenzia che i crediti sono espressi al netto del relativo F.do svalutazione crediti e sono stati oggetto delle operazioni di elisione finalizzate all'eliminazione dei reciproci rapporti credito/debito fra i componenti dell'area di consolidamento.

La voce dei crediti è stata oggetto di elisioni per euro 247.813,19 necessarie all'eliminazione dei rapporti finanziari infragruppo, come analiticamente indicato nella nota integrativa allegata al bilancio consolidato.

L'impatto generato nei crediti del consolidato da parte dei bilanci delle società consolidate, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany, risulta pari ad € 5.791.979. L'impatto sulle "Disponibilità liquide" è invece pari ad euro 4.255.358.

Rispetto all'esercizio precedente l'attivo circolante registra un incremento di euro 10.538.632 da attribuirsi principalmente dall'aumento di disponibilità liquide del Comune di Senigallia (+ 8.124.157).

L'importo dei crediti di durata superiore ai 5 anni ammonta ad euro 244.530. Fanno capo al solo Comune di Senigallia e derivano dalla cessione della quota della CIR 33.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	34.106,64
2	Risconti attivi	187.676,21	78.519,03
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	187.676,21	112.625,67

Si rileva che le voci non sono state oggetto di elisione e sono frutto pertanto della semplice sommatoria delle singole poste di ciascun bilancio oggetto di consolidamento, previa riproporzionamento alla quota di partecipazione.

In nota integrativa è riportato in maniera analitica sia l'importo che la composizione dei ratei e risconti attivi relativi a ciascun soggetto consolidato.

5.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio Netto di Gruppo			
I	Fondo di dotazione	-	25.251.546,14
II	Riserve	174.000.031,21	170.284.074,91
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	2.697.506,79
b	da capitale	-	223.435,19
c	da permessi di costruire	-	1.264.221,78
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	169.464.408,74	171.493.924,73
e	altre riserve indisponibili	4.535.622,47	-
f	altre riserve disponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	4.458.496,22	1.666.826,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	- 2.556.261,56	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 20.853.503,67	-
Totale Patrimonio netto di gruppo		155.048.762,20	146.699.354,77
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>			
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		155.048.762,20	146.699.354,77

Si rileva che Il patrimonio netto consolidato presenta un incremento di € 960.230,92 rispetto a quello del solo comune di Senigallia dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio, pari ad € -418.469,41, il totale delle riserve di consolidamento, pari ad € 1.207.372,66, e la variazione del risultato economico di esercizi precedenti, pari ad € 171.327,67, dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2021, ancorché riferiti ad esercizi precedenti.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	-	-
2	per imposte	63.042,06	63.253,25
3	altri	6.726.067,57	5.563.378,90
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.789.109,63	5.626.632,15

Le voci non sono state oggetto di elisione e derivano dalla semplice sommatoria delle singole poste, riproporzionate alle quote, di ciascun bilancio oggetto di consolidamento.

L'incremento rispetto all'anno precedente è da attribuire prevalentemente agli accantonamenti effettuati del Comune di Senigallia pari complessivamente ad euro 1.303.372,94 (euro 496.992,42 Fondo rinnovi contrattuali, euro 3.547,91 Fondo per trattamento fine mandato sindaco, euro 400.000 Fondo contenzioso, euro 402.832,61 altri fondi).

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle realtà consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	552.516,09	530.340,94
	TOTALE T.F.R. (C)	552.516,09	530.340,94

Il fondo corrisponde al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) DEBITI (*)		
1	Debiti da finanziamento	44.547.562,50	46.622.742,64
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	-	-
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	11.988.262,35	13.807.851,72
	<i>d verso altri finanziatori</i>	32.559.300,15	32.814.890,92
2	Debiti verso fornitori	10.112.364,20	8.772.739,51
3	Acconti	28.479,22	10.963,45
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.506.536,85	1.483.536,34
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	1.602.012,68	768.060,66
	<i>c imprese controllate</i>	-	2.530,03
	<i>d imprese partecipate</i>	52.773,84	27.660,22
	<i>e altri soggetti</i>	851.750,33	685.285,43
5	altri debiti	6.931.548,14	6.888.673,14
	<i>a tributari</i>	949.283,33	1.126.548,48
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	581.198,95	574.571,32
	<i>c per attività svolta per c/terzi (**)</i>	-	-
	<i>d altri</i>	5.401.065,86	5.187.553,34
	TOTALE DEBITI (D)	64.126.490,91	63.778.655,08

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Si evidenzia che il valore dei debiti è stato oggetto delle operazioni di elisione per un importo complessivo di euro 252.639,02 finalizzate all'eliminazione dei reciproci rapporti credito/debito fra i componenti dell'area di consolidamento.

L'incremento rispetto all'anno precedente è essenzialmente da attribuire al Comune di Senigallia che già dall'analisi del rendiconto 2021 evidenziava un incremento di euro 1.925.714

L'impatto generato nei debiti del consolidato da parte dei bilanci delle società consolidate, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany, risulta pari ad € 17.750.127.

L'importo dei debiti di durata superiore a 5 anni ammonta ad euro 36.002.003, di cui:

- euro 28.797.417 relativi al Comune di Senigallia per mutui residui;
- euro 6.849.423 relativi a Viva Servizi Spa per prestito in pool;
- euro 349.923 relativi al Gruppo ATA Rifiuti per debiti vs Comuni;
- euro 5.270 relativi ad ASA Srl per debiti vs banche;

(il debito delle partecipate e ovviamente rapportato alla relativa quota di partecipazione).

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	621.038,35	982.902,11
II	Risconti passivi	53.624.105,03	52.376.237,42
1	Contributi agli investimenti	50.244.648,63	48.572.939,98
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	44.535.282,26	43.368.551,63
b	<i>da altri soggetti</i>	5.709.366,37	5.204.388,35
2	Concessioni pluriennali	807.471,54	626.532,07
3	Altri risconti passivi	2.571.984,86	3.176.765,37
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	54.245.143,38	53.359.139,53

Si rileva che i ratei passivi e i risconti passivi sono riferiti principalmente al Comune di Senigallia (euro 49.126.556).

Per quanto riguarda i primi, si riferiscono prevalentemente alle quote di costi accessori del personale dipendente del Comune di Senigallia di competenza dell'anno 2021 non ancora liquidate (euro 572.877,73).

Per quanto riguarda i risconti passivi si riferiscono principalmente per le quote di contributi accertati nel 2021 e non ancora utilizzati per le quote residue di ammortamento dei cespiti con essi acquisiti, nonché per l'importo residuo dei contributi agli investimenti derivante dagli esercizi precedenti da rinviare agli esercizi successivi, e per l'importo rinviato agli esercizi successivi delle concessioni pluriennali derivanti dall'esercizio 2020 e dagli esercizi precedenti, calcolato sulla base della durata delle concessioni:

- contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 43.429.350,41
- contributi agli investimenti da altri soggetti € 1.738.534,65

- concessioni pluriennali € 807.471,54
- quota partecipaz. Cir33 S.r.l. e trasferimenti correnti dai Ministeri € 2.553.567,44

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	6.868.525,51	3.868.838,93
	2) beni di terzi in uso	1.973,25	2.079,00
	3) beni dati in uso a terzi	-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	608.024,38	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese	7.430,18	546.654,28
	TOTALE CONTI D'ORDINE	7.485.953,32	4.417.572,21

Si rileva che alla voce non è stata apportata alcuna operazione di elisione.

L'importo riferibile esclusivamente al Comune di Senigallia è pari ad euro 4.835.536,81, compreso fra gli "Impegni futuri" e relativo all'importo degli FPV di spesa 2021, pari ad euro 5.408.414,54, al netto dell'importo riferito al trattamento accessorio del personale dipendente, pari ad euro 572.877,73, rilevato tra i ratei passivi.

6. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.489.422,69	64.526.430,16	7.962.992,53
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	70.182.844,63	63.127.181,06	7.055.663,57
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.306.578,06	1.399.249,10	907.328,96
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	-	223.599,92
<i>Proventi finanziari</i>	1.325.918,54	1.549.518,46	223.599,92
<i>Oneri finanziari</i>	441.588,85	256.750,63	184.838,22
	1.767.507,39	1.806.269,09	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	1.310.721,81	-
<i>Rivalutazioni</i>	229.551,93	1.310.721,81	1.540.273,74
<i>Svalutazioni</i>	620,53	1.360.819,88	-
	230.172,46	50.098,07	1.360.199,35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.601.713,13	1.331.468,71	180.074,39
<i>Proventi straordinari</i>	19.402.887,56	3.766.398,46	3.270.244,42
<i>Oneri straordinari</i>	14.801.174,43	2.434.929,75	15.636.489,10
	14.801.174,43	2.434.929,75	12.366.244,68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.352.820,72	2.491.921,16	2.860.899,56
Imposte	894.324,50	825.095,16	69.229,34
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	4.458.496,22	1.666.826,00	2.791.670,22
Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.458.496,22	1.666.826,00	2.791.670,22
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico del Comune di Senigallia (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio Ente capogruppo (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	72.489.422,69	54.258.917,22	18.230.505,47
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	70.182.844,63	53.123.315,33	17.059.529,30
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.306.578,06	1.135.601,89	1.170.976,17
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 1.325.918,54	- 1.019.982,73	- 305.935,81
<i>Proventi finanziari</i>	441.588,85	229.142,47	212.446,38
<i>Oneri finanziari</i>	1.767.507,39	1.249.125,20	518.382,19
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 229.551,93	- 3.016,70	- 226.535,23
<i>Rivalutazioni</i>	620,53	-	620,53
<i>Svalutazioni</i>	230.172,46	3.016,70	227.155,76
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.601.713,13	5.380.678,58	- 778.965,45
<i>Proventi straordinari</i>	19.402.887,56	19.056.387,06	346.500,50
<i>Oneri straordinari</i>	14.801.174,43	13.675.708,48	1.125.465,95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	5.352.820,72	5.493.281,04	- 140.460,32
Imposte	894.324,50	616.315,41	278.009,09
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	4.458.496,22	4.876.965,63	- 418.469,41
Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.458.496,22	4.876.965,63	- 418.469,41
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-	-	-

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

6.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	30.685.912,79	28.748.464,78
2	Proventi da fondi perequativi	3.636.039,22	3.282.851,02
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.041.439,91	9.703.447,14
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>6.178.517,39</i>	<i>7.060.908,22</i>
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>1.862.922,52</i>	<i>1.866.167,91</i>
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	<i>776.371,01</i>
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.117.776,88	20.366.486,44
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>3.699.255,10</i>	<i>3.908.626,67</i>
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>3.568.282,24</i>	<i>2.984.554,24</i>
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>17.850.239,54</i>	<i>13.473.305,53</i>
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.281,53	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	28.481,69	14.147,14
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.031.925,08	838.619,28
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.943.565,59	1.572.414,36
	totale componenti positivi della gestione A)	72.489.422,69	64.526.430,16

Si rileva un aumento, rispetto all'esercizio 2020 (+ euro 1.937.448), della voce "Proventi da tributi" nell'ambito dei componenti positivi della gestione. Tale aumento non riporta ai livelli del 2019 (euro 31.464.545), in quanto tali dati riflettono gli effetti contabili derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha interessato una parte dell'esercizio 2021 e gran parte dell'esercizio 2020. La pandemia che ha avuto effetti nel bilancio della Capogruppo sia nelle voci di costo (soprattutto alle voci B9 e B10) che di ricavo (soprattutto alle voci A1, A3, A4 e A8).

Di rilievo anche l'aumento dei ricavi e proventi dalla prestazione dei servizi (+ euro 4.376.936) derivante dalle gestioni delle società partecipate.

Si forniscono per ogni componente positivo della gestione le elisioni operate per i rapporti infragruppo.

Componenti positivi	Valori da consolidamento *	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A1 Proventi da tributi	30.691.688,95 €	- 5.776,16 €	30.685.912,79 €
A2 Proventi da fondi perequativi	3.636.039,22 €	- €	3.636.039,22 €
A3 Proventi da trasferimenti e contributi	8.052.363,40 €	- 10.923,49 €	8.041.439,91 €
<i>A3a Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>6.189.440,88 €</i>	<i>- 10.923,49 €</i>	<i>6.178.517,39 €</i>
<i>A3b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>1.862.922,52 €</i>	<i>- €</i>	<i>1.862.922,52 €</i>
<i>A3c Contributi agli investimenti</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>
A4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.632.668,46 €	- 514.891,58 €	25.117.776,88 €
<i>A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>4.024.743,37 €</i>	<i>- 325.488,27 €</i>	<i>3.699.255,10 €</i>
<i>A4b Ricavi della vendita di beni</i>	<i>3.568.282,24 €</i>	<i>- €</i>	<i>3.568.282,24 €</i>
<i>A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>18.039.642,84 €</i>	<i>- 189.403,31 €</i>	<i>17.850.239,54 €</i>
A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.281,53 €	- €	4.281,53 €
A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	28.481,69 €	- €	28.481,69 €
A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.031.925,08 €	- €	1.031.925,08 €
A8 Altri ricavi e proventi diversi	3.948.002,23 €	- 4.436,65 €	3.943.565,59 €
C) PROVENTI FINANZIARI			
C19 Proventi da partecipazioni	449.612,58 €	- 52.731,74 €	396.880,84 €
<i>C19a da società controllate</i>	<i>58.677,38 €</i>	<i>- €</i>	<i>58.677,38 €</i>
<i>C19b da società partecipate</i>	<i>344.735,21 €</i>	<i>- 48.680,00 €</i>	<i>296.055,20 €</i>
<i>C19c da altri soggetti</i>	<i>46.200,00 €</i>	<i>- 4.051,74 €</i>	<i>42.148,26 €</i>
C20 Altri proventi finanziari	167.355,68 €	- 122.647,67 €	44.708,01 €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D22 Rivalutazioni	620,53 €	- €	620,53 €
E) PROVENTI STRAORDINARI			
E24 Proventi straordinari	19.402.887,56 €	- €	19.402.887,56 €
<i>E24a Proventi da permessi di costruire</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>
<i>E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>
<i>E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	<i>18.799.330,57 €</i>	<i>- €</i>	<i>18.799.330,57 €</i>
<i>E24d Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>564.244,55 €</i>	<i>- €</i>	<i>564.244,55 €</i>
<i>E24e Altri proventi straordinari</i>	<i>39.312,44 €</i>	<i>- €</i>	<i>39.312,44 €</i>
Totale	93.045.926,92 €	- 711.407,29 €	92.334.519,63 €

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.695.175,88	4.372.525,71
10	Prestazioni di servizi	22.645.174,04	20.749.120,12
11	Utilizzo beni di terzi	2.595.207,96	2.108.627,69
12	Trasferimenti e contributi	5.894.994,28	5.057.564,24
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>5.543.116,73</i>	<i>4.173.490,62</i>
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	<i>321.877,55</i>	<i>238.968,93</i>
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>30.000,00</i>	<i>645.104,69</i>
13	Personale	13.514.882,02	13.518.351,10
14	Ammortamenti e svalutazioni	16.106.657,04	13.698.268,37
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>542.060,90</i>	<i>387.236,49</i>
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>9.091.795,00</i>	<i>9.023.965,23</i>
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>6.472.801,14</i>	<i>4.287.066,65</i>
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 32.194,47	21.681,28
16	Accantonamenti per rischi	207.568,27	1.841.235,01
17	Altri accantonamenti	1.502.544,01	404.579,14
18	Oneri diversi di gestione	2.052.835,60	1.355.228,40
	totale componenti negativi della gestione B)	70.182.844,63	63.127.181,06

Si rileva un aumento generalizzato di tutti i componenti negativi.

Relativamente ai costi complessivi per ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 16.106.657 vi è stato un rilevante aumento rispetto al 2020 (importo di euro 13.698.269 : + euro 2.408.388); le quote di ammortamento e le aliquote applicate sono descritte nei criteri di valutazione della nota integrativa.

La voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti è complessivamente diminuita di euro 535.702. I principali accantonamenti sono effettuati dal Comune di Senigallia ed in particolare per i rischi rinnovi contrattuali (euro 496.992) e per i rischi di contenziosi (euro 400.000) altri fondi (euro 406.381).

Si forniscono per ogni componente negativo della gestione le elisioni operate per i rapporti infragruppo.



Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2021
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.695.175,88 €	- €	5.695.175,88 €
B10 Prestazioni di servizi	22.917.866,83 €	- 272.692,80 €	22.645.174,04 €
B11 Utilizzo beni di terzi	2.837.043,66 €	- 241.835,70 €	2.595.207,96 €
B12 Trasferimenti e contributi	5.909.969,51 €	- 14.975,23 €	5.894.994,28 €
<i>B12a Trasferimenti correnti</i>	<i>5.558.091,96 €</i>	<i>- 14.975,23 €</i>	<i>5.543.116,73 €</i>
<i>B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	<i>321.877,55 €</i>	<i>- €</i>	<i>321.877,55 €</i>
<i>B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>30.000,00 €</i>	<i>- €</i>	<i>30.000,00 €</i>
B13 Personale	13.514.882,02 €	- €	13.514.882,02 €
B14 Ammortamenti e svalutazioni	16.106.657,05 €	- €	16.106.657,04 €
<i>B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>542.060,90 €</i>	<i>- €</i>	<i>542.060,90 €</i>
<i>B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>9.091.795,00 €</i>	<i>- €</i>	<i>9.091.795,00 €</i>
<i>B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>	<i>- €</i>
<i>B14d Svalutazione dei crediti</i>	<i>6.472.801,14 €</i>	<i>- €</i>	<i>6.472.801,14 €</i>
B15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 32.194,47 €	- €	- 32.194,47 €
B16 Accantonamenti per rischi	207.568,27 €	- €	207.568,27 €
B17 Altri accantonamenti	1.502.544,01 €	- €	1.502.544,01 €
B18 Oneri diversi di gestione	2.068.237,33 €	- 15.401,73 €	2.052.835,60 €
C) ONERI FINANZIARI			
C21 Interessi ed altri oneri finanziari	1.767.507,39 €	- €	1.767.507,39 €
<i>C21a Interessi passivi</i>	<i>1.767.506,97 €</i>	<i>- €</i>	<i>1.767.506,97 €</i>
<i>C21b Altri oneri finanziari</i>	<i>0,42 €</i>	<i>- €</i>	<i>0,42 €</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D23 Svalutazioni	230.172,46 €	- €	230.172,46 €
E) ONERI STRAORDINARI			
E25 Oneri straordinari	14.801.174,43 €	- €	14.801.174,43 €
<i>E25a Trasferimenti in conto capitale</i>	<i>76.070,25 €</i>	<i>- €</i>	<i>76.070,25 €</i>
<i>E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	<i>14.593.019,09 €</i>	<i>- €</i>	<i>14.593.019,09 €</i>
<i>E25c Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>11.864,42 €</i>	<i>- €</i>	<i>11.864,42 €</i>
<i>E25d Altri oneri straordinari</i>	<i>120.220,67 €</i>	<i>- €</i>	<i>120.220,67 €</i>
Totale	87.526.604,36 €	- 544.905,46 €	86.981.698,91 €

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	396.880,84	118.405,22
a	<i>da società controllate</i>	58.677,38	-
b	<i>da società partecipate</i>	296.055,20	118.405,22
c	<i>da altri soggetti</i>	42.148,26	-
20	Altri proventi finanziari	44.708,01	138.345,41
	Totale proventi finanziari	441.588,85	256.750,63
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.767.507,39	1.806.269,09
a	<i>Interessi passivi</i>	1.767.506,97	1.801.432,57
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,42	4.836,52
	Totale oneri finanziari	1.767.507,39	1.806.269,09
	totale (C)	- 1.325.918,54	- 1.549.518,46
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	620,53	1.360.819,88
23	Svalutazioni	230.172,46	50.098,07
	totale (D)	- 229.551,93	1.310.721,81

Si rileva che la voce svalutazioni, pari ad euro 230.172, è generata dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2021 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento poiché irrilevanti.

Le due principali operazioni che compongono tale voce sono relative alla svalutazione della partecipazione della società Gestiport Spa (euro 143.333) e della società A.A.T.O. 2 Marche Centro – Ancona (euro 83.823)



Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	19.402.887,56	3.766.398,46
a	Proventi da permessi di costruire	-	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	18.799.330,57	3.119.590,49
d	Plusvalenze patrimoniali	564.244,55	560.062,47
e	Altri proventi straordinari	39.312,44	86.745,50
	totale proventi	19.402.887,56	3.766.398,46
25	Oneri straordinari	14.801.174,43	2.434.929,75
a	Trasferimenti in conto capitale	76.070,25	75.784,25
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.593.019,09	2.348.999,65
c	Minusvalenze patrimoniali	11.864,42	4.858,62
d	Altri oneri straordinari	120.220,67	5.287,23
	totale oneri	14.801.174,43	2.434.929,75
	Totale (E)	4.601.713,13	1.331.468,71

Si rileva che le principali poste straordinarie si riferiscono al Comune di Senigallia ed in particolare derivano dal riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (per euro 16.305.886), ovvero dalle insussistenze del passivo (per euro 2.149.657).

Gli oneri straordinari sono da imputare, principalmente, ad insussistenze ed inesigibilità di residui attivi rilevate in corso di esercizio ed in sede di riaccertamento ordinario dei residui (per euro 13.408.650) e per rimborsi relativi a ad imposte e tasse di anni passati (euro 44.000).

Sono pari ad euro 1.061.629 le insussistenze passive derivanti da differenze di consolidamento.

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	5.352.820,72	2.491.921,16
26	Imposte	894.324,50	825.095,16
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.458.496,22	1.666.826,00
29	Risultato dell'esercizio di Gruppo	4.458.496,22	1.666.826,00
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 5.352.820,72.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo di € 4.458.496,22.

Il risultato di esercizio come rilevato correttamente nella relazione sulla gestione è principalmente dovuto all'impatto delle componenti straordinarie del bilancio dell'ente capogruppo (Comune di Senigallia).

Si evidenzia che il Comune di Senigallia, negli ultimi tre anni, non è intervenuto per ripianare perdite delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali e immateriali applicate in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;

-
- della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
 - l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

L'Organo di Revisione rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di impatto dei valori consolidati con la specifica del raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

8. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021 del Comune di Senigallia offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica. L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2021 del Comune di Senigallia è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2021 del Comune di Senigallia rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

- con riferimento alla determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune e dell'area di consolidamento l'Ente ha correttamente determinato il perimetro di consolidamento, individuando altresì i passaggi procedurali per la formazione del bilancio consolidato e la redazione della Relazione sulla gestione, contenente la Nota integrativa. Ai sensi di quanto disciplinato dal Principio, con deliberazione di Giunta municipale n. 6 del 18/01/2022, aggiornata con deliberazione GM n. 178 del 05/07/2022, si è provveduto all'aggiornamento degli enti e delle società comprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Senigallia (G.A.P.) e, tra questi, dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, nonché all'approvazione delle linee guida contenenti le direttive per il consolidamento dei bilanci, tempestivamente comunicate ai soggetti del Gruppo.

9. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) - bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2021 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Senigallia e invita l'ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP.

Si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Senigallia, li 19 settembre 2022

L'Organo di Revisione

Dr.ssa Soverchia Maria Luisa

Dr. Giuli Pier Lorenzo

Dr. Vita Gianluca

